



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Luigi Settembrini”

Via Vicinato, n. 39 – 81010 Gioia Sannitica (CE)

☎ tel/ fax 0823 – 910640 - ✉ e-mail: CEIC813005@istruzione.it - Codice Meccanografico: CEIC813005
Codice fiscale: 82000980613 - Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato in prima stesura dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12 Gennaio 2016

aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 27 Ottobre 2016

approvato in seconda stesura dal Consiglio di istituto

nella seduta del 28 Ottobre 2016

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, quest'aiuto non potrà venire che dal bambino, perchè in lui si costruisce l'uomo.

(Maria Montessori)



Murale Artista Hosh

INDICE

1	PREMESSA	Pag.	5
2	LA CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	Pag.	6
3	COERENZA DEL PTOF CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	Pag.	12
4	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	Pag.	14
	4.1 FORME DI COLLABORAZIONE		
5	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag.	16
6	ACCORDI DI RETE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO	Pag.	34
7	PROGETTI	Pag.	36
8	LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	Pag.	51
	8.1 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA	Pag.	53
	8.2 LA VALUTAZIONE	Pag.	69
9	L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	Pag.	70
	9.1 ORGANICO DOCENTI	Pag.	70
	9.2 ORGANICO ATA	Pag.	72
	9.3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
10	SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	Pag.	75
	10.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Pag.	90
	10.2 IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE	Pag.	94
	10.3 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	Pag.	99

Allegati:

1 Piano Annuale Inclusione

2 Curricolo verticale

3 Griglie di osservazione e di valutazione Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria

1. PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica, **coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale**, obbedisce all'esigenza di venire incontro ai bisogni culturali degli allievi ed è stato strutturato in modo da raccordarsi alle esigenze del territorio in cui l'Istituto si colloca. Attraverso la formulazione del P.T.O.F. la scuola si propone di:

1. garantire un adeguato sviluppo del processo formativo mediante l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno, al fine di favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;
2. articolare la progettazione in base alle specifiche esigenze della realtà territoriale favorendo l'apertura della scuola al contesto sociale e culturale in cui è inserita e operando in sinergia con le istituzioni presenti nel territorio;
3. migliorare le procedure e gli interventi didattici, gli obiettivi, gli strumenti di verifica, le strategie e i criteri di valutazione, gli esiti del processo educativo, per adeguare gli interventi ai bisogni di ciascun alunno e socializzare le esperienze.
4. Promuovere l'intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2109 del 1 Ottobre 2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016. È stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 Ottobre 2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 Ottobre 2016.

2. LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica è articolato su più Plessi ubicati nei Comuni di Gioia Sannitica e di San Potito Sannitico (CE), così ripartiti:

- ❖ 2 plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado a Gioia Centro e a San Potito Sannitico;
- ❖ 3 plessi di Scuola Primaria a Gioia Centro, Madonna del Bagno e San Potito Sannitico;
- ❖ 5 plessi di Scuola dell'Infanzia a Gioia Centro, Madonna del Bagno, Carattano, Auduni e San Potito Sannitico.

L'Istituto ospita attualmente 424 alunni.

Il numero degli alunni è gradualmente calato nel tempo anche a causa della realtà economica del territorio. Non sono infrequenti, infatti, nel corso dell'anno scolastico, richieste di nulla-osta da parte di famiglie che, in cerca di lavoro, scelgono di trasferirsi in paesi europei o extracomunitari portando con sé i propri figli.

In un territorio con un'economia prevalentemente agricola, cui si affiancano alcune imprese artigianali, attività di tipo terziario ed alcuni modesti insediamenti industriali, il tasso medio di disoccupazione fra gli adulti è elevato e in molti nuclei familiari si registra la presenza di adulti che svolgono attività lavorative precarie o sono costretti al pendolarismo. Ancora più elevato risulta il tasso di disoccupazione giovanile; mancano, infatti, opportunità di inserimento immediato nel mondo del lavoro.

La particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade spesso distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione dei giovani, non supportati da un tessuto associativo e di aggregazione giovanile finalizzato alla reale integrazione.

La Scuola collabora con le agenzie e gli enti presenti nel territorio (associazioni culturali e sportive, *Pro Loco*, etc.) per impegnare i giovani in attività formative e ricreative di vario tipo, cercando di offrire quegli stimoli culturali che il territorio necessita e le famiglie richiedono; il tempo scuola per la Primaria è stato elevato da 27 a 28 ore settimanali e, limitatamente alle offerte per la gestione del tempo libero, si è in attesa della ultimazione dei lavori di ristrutturazione delle palestre dei plessi del comune di Gioia e di San Potito.

Dati anagrafici dell'Istituto:

- Secondaria I grado Gioia Sannitica – Via Vicinato, 39 – Gioia Sannitica
- Secondaria I grado S. Potito Sannitico Via Pozzo – San Potito Sannitico
- Primaria Gioia Sannitica Via Vicinato – Gioia Sannitica
- Primaria S. Potito S. Via Pozzo – San Potito Sannitico
- Primaria Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica
- Infanzia S. Potito Sannitico Via Pozzo- San Potito Sannitico
- Infanzia Auduni Via Provinciale, fraz. Auduni – Gioia Sannitica
- Infanzia Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica
- Infanzia Carattano Via Cacciatori, fraz. Carattano – Gioia Sannitica
- Infanzia Centro Via Vicinato – Gioia Sannitica.

Il tempo scuola attuale

ORARIO DI FUNZIONAMENTO A.S. 2016-2017		
SCUOLA	INIZIO	FINE
Infanzia CARATTANO	8.15-15.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
	8.15-13.15	sabato (mensa non attiva)
Infanzia GIOIA CENTRO	8.15-15.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
	8.15-13.15	sabato (mensa non attiva).
Infanzia AUDUNI	8.15-15.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
	8.15-13.15	sabato (mensa non attiva).
Infanzia MADONNA DEL BAGNO	8.30-15.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
	8.30-13.30	sabato (mensa non attiva)
Infanzia S. POTITO	8.30-15.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
	8.30-13.30	sabato (mensa non attiva).
Primaria GIOIA CENTRO	8.15-13.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì
	8.15-12.15	venerdì, sabato
Primaria MADONNA DEL BAGNO	8.30-13.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì
	8.30-12.30	venerdì, sabato
Primaria S. POTITO	8.30-13.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì
	8.30-12.30	venerdì, sabato
Sec. I grado GIOIA CENTRO	8.15-13.15	lunedì, mercoledì, giovedì, sabato

	8.15-16,15	tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva
Sec. I grado SAN POTITO S.	8.00-13.00	lunedì, mercoledì, giovedì, sabato
	8.00-16.00	tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva

La distribuzione delle ore disciplinari

PRIMARIA

DOCENTI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
MATEMATICA	7	7	6	6	6
ITALIANO	9	8	7	7	7
ARTE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1	1
STORIA	1	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	ORE per classe	MENSA	LABORATORIO LINGUISTICO SCIENTIFICO	LABORATORIO LINGUISTICO	
MATEMATICA	7	1	1	1	
ITALIANO	6	1			
GEOGRAFIA/STORIA	5				
INGLESE	3				
FRANCESE	2				
MUSICA	2				
ARTE	2				
SCIENZE MOTORIE	2				
TECNOLOGIA	2				
RELIGIONE	1				
TOTALE	32	2	1	1	36

Plessi

I Plessi dell'Istituto ricadono nei due Comuni di Gioia Sannitica e di San Potito Sannitico.

Gioia Sannitica è un comune di 3.636 abitanti, caratterizzato dalla suddivisione in più borghi sparsi. Infatti, oltre all'agglomerato di Gioia Centro, vi sono le frazioni di: Caselle, Curti, Criscia, Calvisi, Carattano, Auduni, Madonna del Bagno. Secondo una leggenda l'origine di Gioia sarebbe legata a un tempio eretto in queste zone in onore del dio Giano ai tempi delle guerre sannitiche. Il Comune è celebre per il castello di epoca medievale.



IL CASTELLO DI GIOIA SANNITICA



POSIZIONE DI GIOIA NELLA PROVINCIA DI CASERTA



SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA



NUOVA SCUOLA SECONDARIA

Auduni è un centro urbano distante appena 3 km da Gioia. L'agglomerato si è sviluppato intorno alla chiesa del Santissimo Salvatore, dove è custodita una statua di S. Antonio da Padova.



AUDUNI - SCUOLA INFANZIA

Carattano è un piccolo centro urbano di origini medievali, citato nei documenti del periodo Normanno-Svevo (1195-1221) per via della chiesa di San Erasmo dipendente dall'episcopato Alifano.



CARATTANO - SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA

Madonna del Bagno è una frazione situata sulla sponda destra del torrente Advento a circa m. 170 slm, caratterizzata da case sparse. Celebre è il santuario della Madonna del Bagno il cui culto si concentrò in origine intorno ad una piccola Cappella con annesso eremo, la cui edificazione è fatta risalire al 1700 circa. Secondo la tradizione l'acqua di una sorgente che sgorgava in prossimità dell'attuale Santuario aveva provocato la guarigione di alcune persone malate; in seguito a ciò fu scavato un pozzo al cui interno alcuni pastori del luogo rinvennero un'immagine della Madonna impressa su una mattonella, tuttora conservata in una artistica cornice di pietra dietro l'altare.

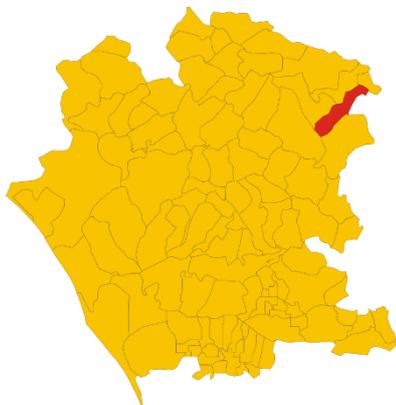


MADONNA DEL BAGNO - SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA



Santuario Madonna del Bagno

San Potito Sannitico è un comune di circa 2.000 abitanti. Il nome deriva da San Potito, santo del II secolo le cui reliquie, scoperte a Tricarico, vennero portate a Benevento da dove si irradiò il culto. Il territorio comunale è stato abitato sin dall'antichità come testimoniano alcuni ritrovamenti archeologici (in località *Torrelle* sono siti i resti di una grande villa di epoca romana). Il centro storico è caratterizzato dalla presenza di diversi palazzetti sette-ottocenteschi sorti lungo la strada provinciale che divide in due parti l'abitato.



POSIZIONE DI SAN POTITO S. NELLA PROVINCIA DI CASERTA



SAN POTITO S. - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

3. COERENZA DEL PTOF CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA'. TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il processo di autovalutazione di Istituto ha consentito di evidenziare alcuni punti di criticità e di elaborare priorità, traguardi e obiettivi da conseguire.

PRIORITÀ:

- ✓ potenziare, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, il tempo scolastico nella Scuola Primaria;
- ✓ definire attività per lo sviluppo delle seguenti competenze chiave: comunicazione in lingua madre, competenze logico-matematiche, comunicazione in lingua straniera;
- ✓ individuare criteri di valutazione condivisi in ogni disciplina;
- ✓ migliorare la continuità verticale;
- ✓ ridurre la difformità della valutazione soprattutto nelle classi ponte, ovvero di passaggio tra i vari ordini;
- ✓ elaborare un curriculum verticale ben strutturato;
- ✓ favorire l'inclusione con particolare riferimento ai BES.

TRAGUARDI:

- incrementare lo sviluppo delle competenze chiave nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- portare a compimento il processo di costruzione del curriculum verticale d'istituto;
- diffondere la pratica della valutazione per competenze adottando criteri di valutazione condivisi;
- individuare tempestivamente DSA – BES - alunni a rischio dispersione attraverso l'elaborazione di protocolli di intervento;
- implementare, attraverso la collaborazione con le altre scuole del territorio, la verifica dei risultati a distanza degli alunni come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- definire un sistema di orientamento;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- rendere costante e proficua l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli

obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti attraverso il potenziamento del sito web, dell'uso del registro digitale, dell'implementazione della rendicontazione sociale e il monitoraggio della *customer satisfaction*;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza digitale;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- potenziare l'efficienza e l'efficacia del servizio, assicurandone la piena trasparenza e pubblicità.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, prevedendo la funzione di coordinatore di Dipartimento.
2. Elaborazione e condivisione di modelli di programmazione annuale, progettazione didattica e di verifica.
3. Elaborazione di un curriculum verticale ben strutturato in tutte le discipline.
4. Elaborazione di Progetti curricolari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali.
5. Elaborazione di un PAI per tutto l'Istituto al fine di migliorare la rilevazione e la gestione di BES e DSA.
6. Formare i docenti nei seguenti settori: progettazione didattica e valutazione per competenze; inclusione; utilizzo nuove tecnologie informatiche.
7. Migliorare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web.
8. Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati.

4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Un sondaggio effettuato all'inizio dell'a.s. 2015/16 mediante la somministrazione di questionari ha evidenziato la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità; nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi e si dichiara favorevole (in particolare per la scuola dell'Infanzia) a prendere in considerazione una diversa articolazione del tempo scuola (organizzato su cinque giorni settimanali).

I contatti con i soggetti organizzati del territorio e con l'utenza hanno evidenziato, altresì, la necessità di:

- ✓ potenziare il tempo scuola per la Scuola Primaria che è stato elevato, nell'a.s. 2016/17 da 27 a 28 ore settimanali;
- ✓ ampliare l'offerta formativa relativa all'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nell'a.s. 2016/17 è stato avviato un Progetto curricolare per l'introduzione della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia.

a. FORME DI COLLABORAZIONE

Come evidenziato dal comma 14 della legge 107 (che sottolinea il ruolo del dirigente scolastico nel *promuovere* i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio), la scuola deve trasformarsi in comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La collaborazione con la Pro-loco di San Potito Sannitico e con il Comune di Gioia Sannitica assicurano ogni anno un ampliamento dell'offerta formativa rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola attraverso la realizzazione di incontri (in orario curricolare ed extracurricolare) con esperti e studiosi locali.

Per i Plessi di San Potito la Pro-Loco offre attività che spaziano dalla lettura di fiabe (Scuola Infanzia) a incontri di formazione con esperti locali focalizzati sulla storia del territorio e sulle recenti manifestazioni artistiche (Street Art), rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria I grado.

Per le Scuole Primarie di Gioia e Madonna del Bagno la collaborazione nell'a.s. 2015/16 con l'Associazione UniAmo Gioia ha permesso di coinvolgere gli alunni nel Progetto "Gioia Cardioprotetta".

Per l'a.s. 2016/17 si prevede di attivare, in collaborazione con l'Associazione Teatrale E.Scarpetta di Gioia Sannitica, l'artista Silvano D'Orsi e i gruppi corali di Gioia, un progetto denominato "**LaboTerritorio**" finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale, di un corso di arte, pittura e/o scultura e/o disegno e di dare vita ad un coro della scuola .

Per la Scuola Secondaria I grado di Gioia Sannitica è previsto, anche per l'a.s. 2016/17, un ciclo di conferenze dal titolo "Gli esperti del territorio incontrano gli alunni" , incentrato su temi di Economia, Diritto, Salute, Amministrazione Pubblica, da svolgersi tra Gennaio e Maggio. Gli incontri rientrano tra i Progetti proposti dalla Scuola nell'ambito della percentuale (15%) riservata al curricolo locale; tali progetti si svolgono in orario pomeridiano, nelle 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo.

5.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: D.S. Rossella Patricia Migliore

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Rossella Patricia MIGLIORE	D.S.
Emanuela SAGNELLA	Docente Scuola Secondaria I grado - F.S. Valutazione ed Autovalutazione di Istituto
Tatiana Mariniello	Docente Scuola Infanzia
Carmen MARTINO	Docente Scuola Primaria
Anna Maria ALTIERI	Docente Scuola Secondaria I grado

ANALISI DEL CONTESTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita. Offerte per la gestione del tempo libero.	L'Istituto, articolato in più plessi ricadenti nei comuni di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico, è inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di centri di piccole dimensioni a carattere prevalentemente agricolo; mancano realtà industriali significative e solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi, il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa. Il contributo economico rappresentato dagli Enti locali è piuttosto modesto come limitate sono le

	<p>offerte per la gestione del tempo libero. I plessi del comune di Gioia e di San Potito mancano di palestra (le due palestre esistenti non sono praticabili e sono attualmente in via di ristrutturazione).</p> <p>La particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade spesso distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi, non supportati da un tessuto associativo e di aggregazione giovanile finalizzato alla reale integrazione. Il tempo scuola è purtroppo limitato; per la Primaria è ridotto a 27 ore settimanali. L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Gestione della scuola, coinvolgimento delle famiglie, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Fino ad ora si è registrato un cambiamento quasi annuale della dirigenza scolastica; ciò comporta un continuo cambiamento delle linee generali di conduzione dell'intero Istituto che disorientano talvolta i docenti e le famiglie.</p> <p>La maggior parte delle famiglie, per esigenze lavorative, lamenta la riduzione del tempo scuola nella Primaria.</p> <p>La scuola non realizza particolari progetti rivolti ai genitori.</p> <p>Il numero dei docenti a tempo determinato, anche se inferiore rispetto al numero di quelli a tempo indeterminato, comporta disagi nella continuità didattica.</p> <p>Essendo l'Istituto articolato su nove plessi con la segreteria e la Presidenza ubicate nel plesso di Auduni e la mancanza di una linea telefonica fissa e di un fax nei vari Plessi, le comunicazioni (che avvengono mediante cellulare in una zona montuosa con difficoltà di rete) risultano piuttosto complesse. Il sito web consente di realizzare comunicazioni a distanza ma non risolve il problema delle comunicazioni "immediate" che spesso e volentieri si risolvono con il ricorso a cellulari privati dei docenti e del personale ATA.</p>
<p>Il lavoro in aula (gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Molte aule sono dotate di LIM, tuttavia la mancanza di adsl non permette di utilizzarle appieno. Inoltre il numero di postazioni mobili e fisse dei pc sono scarse rispetto all'utenza e anche non di recente generazione.</p> <p>In alcuni plessi gli ambienti da poter adibire ai laboratori mancano del tutto o necessitano di lavori di adeguamento.</p> <p>In relazione al recupero e al potenziamento, nella scuola Secondaria, per gli alunni per i quali si registrano insufficienze, soprattutto in italiano e in matematica, i consigli di classe organizzano attività di recupero mirate e, successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia consente nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado interventi personalizzati per il recupero e il consolidamento.</p> <p>Nella scuola Primaria si organizzano, inoltre, progetti pomeridiani di recupero e potenziamento. I</p>

risultati sono per lo più positivi.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/ strategie di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)	In relazione agli apprendimenti, dagli ultimi risultati delle Prove Nazionali e delle Rilevazioni, si rilevano miglioramenti sia in matematica che in italiano, considerando i parametri dei risultati regionali. Gli esiti sono tuttora influenzati dall'uso prevalente del dialetto che rende la comprensione dei testi più ardua.	La scuola sta contribuendo, per migliorare i risultati della valutazione esterna, attraverso i progetti extracurricolari recupero/potenziamento e le ore di compresenza nella Scuola Secondaria di I grado. Anche a livello organizzativo, la scuola sta potenziando i Dipartimenti in verticale per facilitare in modo significativo la continuità educativo-didattico.
Risultati dei processi autovalutazione	Gli Insegnanti dell'Istituto Comprensivo stanno adottando griglie comuni di valutazione in ciascun ordine di scuola. Gli insegnanti utilizzano prove condivise in alcuni momenti della didattica: test d'ingresso in classi prime della secondaria e prove finali sommative di italiano e matematica ogni anno scolastico della secondaria. Invece nella scuola primaria le prove strutturate comuni vengono effettuate in ingresso e al termine dei quadrimestri. Nonostante l'utilizzo di criteri comuni di valutazione si è evidenziata una certa difformità nell'applicazione di tali criteri tra le classi quinte della primaria e le classi prime della secondaria. Si evidenzia anche la necessità di un accordo formativo/valutativo degli alunni in uscita tra le insegnanti della Scuola d'Infanzia e le	L'Istituto favorisce il successo formativo degli allievi nei successivi percorsi di studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Gli insegnanti gestiscono prontamente situazioni di difficoltà varie, senza riscontrare problematiche di rilievo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento nella Secondaria. Le finalità educative prefissate dalla scuola sono ampiamente condivise dalle famiglie che sostengono le scelte dei docenti in casi di infrazione del regolamento di Istituto. Non si evidenziano criticità relative al comportamento, in quanto, dal confronto con campioni regionali e nazionali, la nostra comunità scolastica si

	<p>insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria. Si è altresì evidenziata la necessità di una maggiore attenzione durante la valutazione al fine di diagnosticare casi di BES, per intervenire precocemente e proficuamente.</p> <p>L'Istituto sta elaborando un curriculum verticale ben strutturato in tutti i segmenti di scuola e sta migliorando l'elaborazione delle programmazioni per classi parallele nelle varie discipline e in ogni ordine di scuola, utilizzando dei format comuni.</p> <p>Tutto ciò contribuisce a migliorare la socializzazione dei traguardi comuni tra i diversi ordini di scuola, in particolare nelle classi ponte.</p> <p>Per quanto riguarda i casi di studenti con disabilità, i diversi consigli di classe e interclasse progettano con il docente di sostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità degli allievi.</p> <p>I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati.</p> <p>Nella Secondaria di I grado i casi BES vengono il più delle volte individuati precocemente, per cui il consiglio di classe, con l'appoggio delle famiglie, predispone piani didattici personalizzati.</p> <p>Nella Scuola Primaria si evidenzia una minore attenzione ad approfondire casi sospetti di dislessia, disgrafia, discalculia, ecc., nel timore di non avere un riscontro positivo da parte delle famiglie.</p>	<p>pone in netta contrapposizione rispetto alla tendenza nazionale (bullismo, comportamenti violenti, atti di vandalismo).</p>
--	--	--

LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le criticità emerse attraverso il RAV hanno consentito di individuare le seguenti priorità:
potenziare il tempo scuola, migliorare la continuità verticale, ridurre la difformità della valutazione soprattutto nelle classi ponte, ovvero di passaggio tra i vari ordini; elaborare un curriculum verticale ben strutturato; favorire l'inclusione con particolare riferimento ai BES.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati attesi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N. 1	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	Esiti degli scrutini. Confronto tra valutazione delle classi terminali della Primaria e iniziali della Secondaria, in matematica e in italiano.	Ridurre la difformità della valutazione soprattutto nelle classi ponte, ovvero di passaggio tra i vari ordini.			
Risultati delle prove standardizzate	Confronto risultati delle prove comuni in matematica e in italiano.	Ridurre la difformità dei risultati.			
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare /recuperare le competenze linguistiche e logico-matematiche anche mediante il miglioramento degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei docenti.	Rendere più soddisfacenti i risultati degli allievi negli esiti finali. Diffondere l'uso delle LIM e di strategie didattiche innovative			

Risultati distanza	a	Monitorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati dell'Istituto	Favorire l'inserimento in ordini di scuola superiori e prevenire gli abbandoni scolastici			
-------------------------------	---	--	---	--	--	--

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Curricolo, progettazione e valutazione		<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione dei modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica e di verifica. 2. Elaborazione di un curricolo verticale ben strutturato in tutte le discipline. 3. Elaborazione di Progetti curriculari e/o extracurriculari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali . 4. Accordo di rete per favorire lo scambio di buone pratiche 	X	
Ambiente di apprendimento	di	Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche		X
Inclusione e differenziazione	e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maggiore attenzione nella rilevazione e nella gestione dei BES e DSA. 2. Elaborazione e revisione del PAI dell'Istituto. 3. Corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto. 	X	X
Continuità orientamento	e	Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita	X	
Orientamento strategico organizzazione della scuola	e della	Migliorare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web		X
Sviluppo valorizzazione delle risorse umane	e delle	Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	il	Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati		X

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (con ricadute sull'area Continuità, orientamento e sull'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) Obiettivi di processo: Elaborazione e condivisione di modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica e di verifica; Elaborazione di un curriculum verticale ben strutturato						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento FF.SS.; commissione PTOF e Qualità; NIV e i Dipartimenti in verticale per ambito. Coinvolgimento collegio docenti; FF.SS.	Gruppo autovalutazione Dirigente Scolastico Docenti	Triennio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione di modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica per classe e per Dipartimento. 2. Elaborazione di griglie di valutazione condivisi in ogni disciplina e ordine di scuola. 3. Elaborazione di Progetti curriculari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali 			

<p>Adesione a una rete scolastica per promuovere il miglioramento delle pratiche di continuità didattica nonché azioni di formazione del personale.*</p>			<ol style="list-style-type: none"> 4. Condivisione di buone pratiche operative relative alla continuità didattica 5. Elaborazione di un modello per un curriculum verticale. 6. Formazione docenti. 7. Diffondere l'uso di compiti di realtà e strutturare indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione 		
--	--	--	--	--	--

* Scuole coinvolte nell'Accordo di rete "In rete per il Matese" a.s. 2016/2017:

ICS G.Cittadino e ICS G.Falcone di Piedimonte Matese; ICS N. Ventriglia e SMS Vitale di Piedimonte Matese; ICS N.Alunno di Alife; ICS Alvignano; IS Coppola e IPSART E.Cappello di Piedimonte Matese; Liceo Statale G. Galilei di Piedimonte Matese; IS De Franchis di Piedimonte Matese; ITIS Caso; Liceo Paritario James Joyce di Piedimonte Matese; C.P.I.A. di Caserta (sede associata Piedimonte Matese); Scuola Primaria Paritaria San Francesco di Alife.

nonchè azioni di formazione del personale*. Corso di aggiornamen to per tutti i docenti dell'Istituto						
--	--	--	--	--	--	--

*Scuole coinvolte nell'Accordo di rete per l'Inclusione a.s. 2015/2016:

ICS San Leone IX Sessa Aurunca; IC Ailano; IC Capriati al Volturno; IC Carinola/Falciano; IC Francolise; IC Piedimonte Matese 2 Castello; IC Falcone; IC Ventriglia; IC Lucilio Sessa; SMS Vitale; ISS Coppola; ISS De Franchis; ISS Nifo; ISS Taddeo da Sessa; Liceo Statale Galilei; Convitto Liceo Musicale NIFO Sessa Aurunca, IC Alignano

Priorità 1 Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

Coinvolgimento docenti delle scuole di diverso ordine suddivisi per aree disciplinari	FF.SS. NIV E DIPARTIMENTI Dirigente Scolastico	Trienio	Elaborazione di percorsi di continuità educativo-didattica che accompagnino gli alunni nella crescita favorendone la formazione.			
FFSS docenti Infanzia Primaria	e NIV e Dipartimenti		Creazione di un più saldo raccordo tra Scuola Infanzia e Scuola Primaria attraverso la elaborazione condivisa di criteri valutativi delle competenze da acquisire.			
FFSS docenti SSI	e NIV		Potenziamento dell'orientamento in uscita			

Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi di processo: Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Corsi di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto	Dirigente Scolastico Animatore digitale Formatori individuati nell'ambito degli Accordi di Rete	Triennio	Formare i docenti all'uso delle nuove tecnologie Formare i docenti in relazione alla progettazione e valutazione per competenze Formare i docenti in relazione ai BES, DSA			

Priorità 2 Area di processo: Ambienti di apprendimento Obiettivi di processo: Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

Acquisto di materiale informatico	Dirigente Scolastico	Triennio	Migliorare le dotazioni informatiche dei vari Plessi.			
Corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto	Animatore digitale		Formare i docenti all'uso delle nuove tecnologie.			
<p>Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi di processo: Migliorare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento Enti Locali	Dirigente Scolastico	Triennio	Dotare i Plessi di una linea telefonica fissa e di ADSL			
Coinvolgimento	Animatore digitale		Implementazione sito web			

Commissione Digitale E Famiglie	team per l'innovazione digitale					
---------------------------------	---------------------------------	--	--	--	--	--

Priorità 2 Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivi di processo: Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento Famiglie Collaborazione con le Istituzioni del territorio	Dirigente Scolastico	Triennio	Rafforzare i rapporti con le famiglie mediante incontri di ascolto attivo. Diffondere la conoscenza e l'uso del sito web della Scuola quale strumento di condivisione e di confronto. Promuovere attività di collaborazione e interazione di risorse.			

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (con ricadute sull'area Continuità, orientamento) Obiettivi di processo: Condivisione dei modelli di progettazione didattica e di verifica. Elaborazione di un curricolo verticale ben strutturato in matematica e italiano.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza degli interventi da attuare	3
Calendarizzazione incontri	4
Promozione Accordo di rete	
Rimodulazione azioni	
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza della rilevazione dei BES	3
Promozione Accordo di rete	4
Calendarizzazione incontri con esperti	
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1 Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza di un'azione sinergica tra i docenti dei diversi ordini di scuola	2-3
Calendarizzazione incontri	4
Promozione relazione con altre scuole del territorio	
Monitoraggio	

***Legenda**

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi di processo: Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo	2-3
Promozione incontri di formazione	4
Monitoraggio	

***Legenda**

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Ambienti di apprendimento Obiettivi di processo: Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Acquisto materiali e attrezzature	4

***Legenda**

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi

monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi di processo: Migliorare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Rafforzare i rapporti con gli Enti Locali Promuovere momenti di incontro con le famiglie Progettare l'implementazione del sito web	3

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivi di processo: Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Promuovere momenti di incontro con le famiglie. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo del sito web quale strumento di informazione e di confronto.	3

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	partecipazione incontri di rete; predisposizione incontri formali; analisi dei processi e degli esiti			

Docenti	Progettazione e realizzazione progetti curricolari ed extracurricolari. Partecipazione incontri di rete; report periodici; progettazione curricolo verticale; predisposizione schede valutazione; analisi degli esiti finali.		Da quantificare	FIS FIS
Personale ATA	Realizzazione di progetti PTOF. Prestazione lavoro extra. Allestimento laboratori.		Da quantificare	FIS
Altre figure: Animatore digitale	Alfabetizzazione digitale dei docenti. Progettazione interventi per sviluppo competenze digitali.		Da quantificare	FIS

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spese previste	Fonte finanziaria
Formatore (Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)	Da quantificare	Finanziamenti scuole aderenti all'Accordo di rete
Formatore (Area di processo: Inclusione e differenziazione)		Finanziamenti scuole aderenti all'Accordo di rete
Formatore (Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature Area di processo (Ambienti di apprendimento)	11.000 euro	Risorse della scuola
Altro		

Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

6. ACCORDI DI RETE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Tra le principali azioni del Dirigente scolastico, finalizzate al miglioramento dell'Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, assume un ruolo fondamentale la promozione di accordi di rete e relazioni con il territorio.

L'Istituto collabora attualmente con i comuni di S. Potito Sannitico e di Gioia Sannitica, la Pro-Loce di S. Potito, l'Associazione Teatrale E.Scarpetta di Gioia.

Partecipa alle iniziative di formazione del Polo Qualità di Napoli (istituito con D.M. 230 del 17/10/2000), che promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire "prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa" e far acquisire una cultura della qualità nell'ambito della progettazione, dell'organizzazione e della gestione dei servizi scolastici, in linea con le attese e i bisogni dell'utenza.

L'Istituto è stato polo di formazione regionale per le Lavagne Interattive Multimediali per le quali è stata scuola capofila di rete delle seguenti scuole: S.S. "G. Vitale" e I.C. "N.Ventriglia" di Piedimonte Matese; I.C. "N. Alunno" di Alife; I.C. "D.Santamaria" di Alvignano; S.S. "A.A. Caiatino" di Caiazzo; I.C. "G.Cittadino" di Castello del Matese.

Ha partecipato in qualità di scuola capofila all'Accordo di Rete "INsieme per IN2012 - Innovazione e ricerca" finalizzato a migliorare la qualità educativa della Scuola attraverso la condivisione di metodi e risorse. Scuole partecipanti ICS G.Falcone di Piedimonte Matese, ICS G.Cittadino di Piedimonte Matese. ICS F.Rossi di Capriati al Volturno, ICS di Alife.

Attualmente partecipa all'Accordo di Rete "BES ed Inclusione" con le scuole ICS San Leone IX Sessa Aurunca; IC Ailano; IC Capriati al Volturno; IC Carinola/Falciano; IC Francolise; IC Piedimonte Matese 2 Castello; IC Falcone; IC Ventriglia; IC Lucilio Sessa; SMS Vitale; ISS Coppola; ISS De Franchis; ISS Nifo; ISS Taddeo da Sessa; Liceo Statale Galilei; Convitto Liceo Musicale NIFO Sessa Aurunca, IC Alvignano.

Nell'a.s. 2015/16 ha sottoscritto l'Accordo di rete "In rete per il Matese" con le scuole ICS G.Cittadino e ICS G.Falcone di Piedimonte Matese; ICS N. Ventriglia e SMS Vitale di Piedimonte Matese; ICS N.Alunno di Alife; ICS Alvignano; IS Coppola e IPSART E.Cappello di Piedimonte Matese; Liceo Statale G. Galilei di Piedimonte Matese; IS De Franchis di Piedimonte Matese; ITIS

Caso; Liceo Paritario James Joyce di Piedimonte Matese; C.P.I.A. di Caserta (sede associata Piedimonte Matese); Scuola Primaria Paritaria San Francesco di Alife.

L'Accordo "In rete per il Matese" si propone di assumere la didattica per competenze come orizzonte di riferimento per rinnovare gli stili di insegnamento. Le tematiche prescelte riguardano, inoltre, i curricoli e l'apprendimento, la valutazione e certificazione delle competenze.

Sempre nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Il Personale Amministrativo ha già partecipato agli incontri di formazione dal tema: protocollo digitale, scrivania digitale.

7. PROGETTI

Al fine di elevare i risultati finali degli allievi (criticità emersa nel RAV) e sviluppare le competenze chiave (obiettivo di miglioramento), sono stati predisposti nel 2016 i seguenti progetti:

PROGETTI CURRICOLARI

Infanzia – Primaria – Secondaria

Infanzia

PROGETTO	SICUREZZA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia di Auduni
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Auduni
DURATA	Intero anno scolastico
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Educare gli alunni, attraverso un linguaggio mirato, ad individuare, riconoscere e difendersi dai numerosi pericoli che ci circondano ed affrontarli, migliorando così il livello di sicurezza in cui i bambini vivono quotidianamente.
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino conosce i pericoli presenti in casa; • Conosce le precauzioni da adottare; • L'alunno conosce i pericoli presenti a scuola; • Conosce i comportamenti da adottare in caso di terremoto e incendio; • Conosce la forma dei segnali stradali e i loro messaggi; • Si muove in un percorso interpretando simboli e rispettando regole; • Conosce le regole di comportamento sul marciapiede, sulla strada, in automobile e nello scuolabus; • Interpreta la simbologia del semaforo e i gesti del vigile,
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • lettura di storie • discussione delle storie e commento di immagini appositamente predisposte. • drammatizzazione con simulazione di situazioni e di atteggiamenti corretti e non • utilizzo di personaggi mediatori (es. burattini, marionette, pupazzi) • commento a fatti accaduti a casa, a scuola o a fatti di cronaca • ricerca di immagini su riviste o testi illustrati • visione di filmati, diapositive, fotografie da commentare • osservazione di tutto l'ambiente scuola • uscite esplorative in giardino e per la strada • indagini da svolgere in casa propria, dei nonni ecc • coinvolgimento di gruppi di volontari (Protezione Civile, Medici, C.R.I., Vigili del Fuoco, Unità Cinofile) <p>Utilizzo di tecniche multimediali per documentare le esperienze</p>
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare il bambino alla conoscenza dei pericoli presenti in casa, a scuola, sul territorio; • Presa di coscienza degli atteggiamenti da adottare in caso di pericolo; • Capacità del bambino di conoscere l'ambiente esterno, orientarsi in esso e viverlo in modo sicuro; • Assunzione di comportamenti corretti derivanti dall'acquisizione delle norme che regolano la circolazione stradale.

PROGETTO	UN'ARANCIA PER AMICA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia di Carattano
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Carattano
RAV: PRIORITA' DI	Potenziare i campi di esperienza

MIGLIORAMENTO	
DURATA	Febbraio
MOTIVAZIONE	Riconoscere colore, forma, odore dell'arancia; Conoscere il modo per fare un succo d'arancia; Collaborare in modo sereno.
TIPO DI INTERVENTO	Schede didattiche; Filastrocche; Rappresentazione grafica.
FINALITA' E OBIETTIVI	Avvicinare i bambini alla natura; Stimolare le abilità che consentono loro l'esecuzione effettiva di azioni. Potenziare la capacità di osservazione per avvicinarli alla realtà attraverso l'esplorazione; Capire l'importanza dell'arancia per la salute; Promuovere l'interesse per la natura.

PROGETTO	LA VENDEMMIA DEL NONNO "DALL'UVA AL VINO"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia di Carattano
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Carattano e Madonna del Bagno
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare i campi di esperienza
DURATA	Ottobre
MOTIVAZIONE	Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini verso le varie fasi della trasformazione dell'uva al vino. Conoscere le caratteristiche dell'uva e del vino Raccontare l'esperienza; Collaborare armonicamente.
TIPO DI INTERVENTO	Esperienze sensoriali: Il contatto diretto con l'uva, l'odore diretto del vino; Rappresentazione grafica; Schede da colorare; Ascolto di poesie; Racconto di esperienze vissute; Fotografie.
FINALITA' E OBIETTIVI	Far vivere a scuola il periodo della vendemmia; Riportare gli alunni con l'immaginazione nel passato. Conoscere il processo di trasformazione dell'uva al vino; pigiatura, fermentazione, travaso, imbottigliamento. Apprendere attivando i cinque sensi; Riprodurre graficamente; Riconoscere i colori dell'autunno. Progettare e realizzare etichette.

PROGETTO	ENGLISH AROUND YOU
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia – tutti i plessi
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
DURATA	Ottobre/Giugno
MOTIVAZIONE	Ricordare e riprodurre il lessico relativo a saluti, colori, animali, numeri ecc.
TIPO DI INTERVENTO	L'approccio è mirato all'ascolto, alla ripetizione, alle attività grafiche e manuali, ai giochi motori individuali e di squadra. Questo metodo serve per potenziare il lavoro svolto in aula e per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli, espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti. Le attività proposte saranno: canzoni, rime e filastrocche; ripetizioni a catena; giochi; rappresentazioni grafiche.
FINALITA' E OBIETTIVI	Prendere coscienza di un altro codice linguistico;

	<p>permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso la lingua diversa dalla propria;</p> <p>stimolare l'apprendimento attraverso un approccio ludico.</p> <p>Favorire la curiosità verso un'altra lingua;</p> <p>potenziare abilità di comunicazione gestuale; "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocali;</p> <p>"COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;</p> <p>partecipare attivamente alle attività proposte; memorizzare filastrocche e canzoni.</p>
--	---

PROGETTO	LA STORIA DI UN SEME
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Madonna del Bagno
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare la capacità di osservare, manipolare e scoprire.
DURATA	Marzo - Aprile
MOTIVAZIONE	Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro svolto da parte dei bambini (seminare-annaffiare).
TIPO DI INTERVENTO	Osservazione diretta dei bambini degli elementi necessari per la germinazione dei semi (acqua,aria,luce).
FINALITA' E OBIETTIVI	Avvicinare i bambini fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi ai suoi tempi, Progettare ,immaginare, osservare la crescita e la trasformazione dei vari semi. Scoprire che i semi hanno forma e grandezze diverse.

PROGETTO	"C..... COME CORPO"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Favorire uno sviluppo psicofisico armonioso attraverso l'espressività corporea.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Far vivere ai bambini il "piacere senso-motorio" di scoprire l'accettazione di sè e degli altri per affrontare con fiducia il compito di crescere, di apprendere e di conquistare il mondo.
TIPO DI INTERVENTO	Il progetto prevede percorsi di sedute psico-motorie, di esperienze corporee e attività laboratoriali. Per consolidare le scoperte vissute con il corpo, vengono svolte attività ludico-corporeo,grafico- manipolativo-rappresentativo.
FINALITA' E OBIETTIVI	Attivare la motivazione al movimento, alla scoperta, alla conoscenza e alla ricerca di un rapporto significativo e funzionale con l'ambiente Coordinare la motricità globale e segmentaria attraverso percorsi motori con movimenti semplici e strutturati. Attuare strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti. Esercitare le potenzialità senso-percettive, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

PROGETTO	L'ACQUA "L'ORO BLU DELLA TERRA"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare i campi di esperienza
DURATA	Gennaio - Aprile
MOTIVAZIONE	Acquisire la consapevolezza dell'importanza e delle funzioni dell'acqua per la vita di tutti gli esseri viventi.
TIPO DI INTERVENTO	Ogni attività partirà dall'osservazione diretta dei fenomeni naturali seguita da riflessioni

	attraverso domande guida che condurranno alla formulazione di ipotesi e ad esperimenti ad esse finalizzati. Tutto sarà supportato da schede pre-elaborate, disegno libero, cartelloni di gruppo, attività ludiche e di psicomotricità. Uscita didattica
FINALITA' E OBIETTIVI	Scoprire le caratteristiche e le proprietà dell'acqua, del ciclo naturale. Vivere in modo positivo e gratificante il rapporto con l'acqua, adottando pratiche corrette di igiene personale. Acquisire semplici norme comportamentali finalizzate al risparmio dell'acqua. Conoscere le fasi principali del ciclo dell'acqua e raccontarlo con semplici parole e con il supporto di immagini .

PROGETTO	DALL'UVA AL VINO... DALL'OLIVA ALL'OLIO"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito- Scuola dell'infanzia
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare i campi di esperienza
DURATA	Ottobre - Novembre
MOTIVAZIONE	Suscitare curiosità e interesse verso piante e frutti tipici del nostro territorio collinare, acquisendo non solo gli elementi fondamentali sul ciclo vitale della pianta, ma anche la possibilità di trarre da ogni frutto i suoi prodotti.
TIPO DI INTERVENTO	Il progetto prevede la sperimentazione e l'osservazione diretta delle varie fasi della produzione di vino e di olio (dalla raccolta al prodotto finito): vendemmia a scuola. Riflessioni, discussioni di gruppo attraverso domande guida, racconti, fiabe e filastrocche. Uscita didattica per l'esplorazione diretta (visita al frantoio tradizionale)
FINALITA' E OBIETTIVI	Organizzare le conoscenze relative ai processi di trasformazione di un frutto in un prodotto: uva-vendemmia-vino / oliva-molitura-olio. Saper ricostruire verbalmente ciò che si è visto, toccato, udito, odorato, gustato Rielaborare i frutti attraverso la loro trasformazione collocando le varie fasi in ordine temporale. Riconoscere e rappresentare le parti della pianta

Primaria

PROGETTO	Il mio diario – Vis e Musa
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori la scuola; Educare alla solidarietà e alla tolleranza; Formare l'uomo e il Cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
PROTAGONISTI	Primaria
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Sviluppare negli alunni la consapevolezza della funzione delle regole nella vita sociale, dei valori civili, della democrazia, dell'esercizio dei diritti di cittadinanza
TIPO DI INTERVENTO	Attività individuali e di gruppo, lavoro cooperativo
FINALITA' E OBIETTIVI	Favorire l'acquisizione dell'identità personale, civile e sociale; Accrescere la capacità di lavorare in gruppi nel rispetto dei tempi

PROGETTO	FRUTTA NELLE SCUOLE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età
PROTAGONISTI	Scuola Primaria – tutti i plessi
DURATA	Intero anno scolastico

MOTIVAZIONE	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
TIPO DI INTERVENTO	Distribuzione di prodotti ortofruttili; (FINANZIATI INTERAMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE) Campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofruttili, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; (FINANZIATA PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE)
FINALITA' E OBIETTIVI	realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

PROGETTO	SPORT DI CLASSE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
PROTAGONISTI	Classi Primaria
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promozione di stili di vita corretti e salutari.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.
TIPO DI INTERVENTO	Potenziare l'insegnamento dell'Educazione fisica
FINALITA' E OBIETTIVI	Promozione di stili di vita corretti e salutari. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri.

PROGETTO	PROGETTO: "RECUPERO/POTENZIAMENTO" DI MATEMATICA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare /recuperare le competenze matematiche
PROTAGONISTI	Classe IV Primaria San Potito Sannitico
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Mirare alla formazione complessiva della persona Promuovere l'adesione ai valori fondamentali per la piena realizzazione del soggetto e per l'attuazione della convivenza civile e democratica e lo sviluppo dei relativi atteggiamenti.
TIPO DI INTERVENTO	Potenziamento competenze logico-matematiche
FINALITA' E OBIETTIVI	Conoscere i numeri fino a 100. Confrontare, ordinare, rappresentare, comporre e scomporre numeri. Calcolare addizioni e sottrazioni. Conoscere il significato di differenza numerica. Stabilire relazioni numeriche. riconoscere e denominare comuni figure geometriche solide e piane. Individuare su reticoli posizioni, percorsi e

	completare figure. Eseguire moltiplicazioni e divisioni avvalendosi di opportune rappresentazioni. Leggere, scrivere, confrontare, ordinare numeri di tre cifre. calcolare addizioni e sottrazioni in colonna senza cambio. Risolvere semplici problemi a struttura additiva. descrivere elementari situazioni di incertezza. Risolvere semplici problemi a struttura moltiplicativa anche e soprattutto avvalendosi di rappresentazioni grafiche. Compire prime misurazioni con strumenti convenzionali di uso comune.
--	---

PROGETTO	"MATEMAGICA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire il diritto alla pari opportunità formativa, rispettando tempi e modalità diverse di apprendimento . Favorire la progressiva e reale integrazione nel gruppo classe per prevenire il disagio
PROTAGONISTI	Classi II e V Primaria Gioia
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni , nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.
TIPO DI INTERVENTO	Lezioni frontali e di gruppo, lavoro cooperativo per potenziare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche
FINALITA' E OBIETTIVI	Recuperare e rinforzare le abilità logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato . Promuovere l'acquisizione di un metodo studio al fine di sviluppare la dimensione cognitiva

PROGETTO	RECUPERO – POTENZIAMENTO COMPETENZE CHIAVE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare le competenze chiave
PROTAGONISTI	Classe V Scuola Primaria – San Potito
DURATA	Ottobre - Giugno
MOTIVAZIONE	Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.
TIPO DI INTERVENTO	Ogni insegnamento coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. Saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, i questionari, le schede, ecc... Ogni allievo sarà sempre interprete e mai ascoltatore passivo, messo in condizioni di prendere parte alle attività scolastiche in modo sempre più concreto ed autonomo.
FINALITA' E OBIETTIVI	-Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza delle discipline. -Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali. -Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; -ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; -perfezionare il metodo di studio.

PROGETTO	AR.TE.C.
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare le competenze chiave
PROTAGONISTI	Classe III Scuola Primaria
DURATA	Dicembre - maggio
MOTIVAZIONE	Promuovere la consapevolezza di saper fare, l'autostima e la gratificazione personale.
TIPO DI INTERVENTO	Promuovere lo sviluppo della capacità di esprimersi in modo creativo e personale. -Promuovere comportamenti rispettosi, solidali e cooperativi. -Sviluppare abilità nell'uso di semplici tecniche artistiche espressive.
FINALITA' E OBIETTIVI	-Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza delle discipline. -Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali. -Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; -ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; -perfezionare il metodo di studio. Affinare le capacità senso-percettive, fino-motorie e oculo-manuali. -Riconoscere ed utilizzare gli elementi del linguaggio visivo. -Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei materiali più comuni. -Sperimentare trasformazioni e/o riciclo di materiale vario. -Utilizzare le conoscenze disciplinari pregresse. -Condividere tempi, regole e modalità di un progetto comune.

Secondaria

PROGETTO	MURALE IN MOVIMENTO
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Favorire l'Inclusione Accrescere l'autostima Favorire il benessere scolastico degli alunni
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Secondaria di San Potito
DURATA	Febbraio - Maggio
MOTIVAZIONE	Sviluppare e potenziare l'autostima, Sviluppare la creatività e la sensibilità estetica. Avviare all'autonomia Favorire la collaborazione con i compagni
TIPO DI INTERVENTO	Cooperative learning; integrazione e valorizzazione di ogni alunno, nell'apprendimento cooperativo
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lavorare in gruppo • Realizzare, scelta del tema, elaborazione del bozzetto, realizzazione del murales (compito di realtà) • Accrescere l'autostima • Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare quelli svantaggiati. • Capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi • Sviluppare e potenziare abilità pratico manuali
PROGETTO	INCLUSIONE alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica

RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Accrescere l'autostima Favorire il benessere scolastico degli alunni
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Secondaria di Gioia Sannitica
DURATA	Ottobre - Maggio
MOTIVAZIONE	Sviluppare e potenziare l'autostima, Sviluppare le abilità metacognitive e meta-emozionali Favorire la collaborazione con i compagni
TIPO DI INTERVENTO	mastery learning cioè a percorsi formativi individualizzati (soprattutto gli allievi che presentano carenze nella formazione di base verranno stimolati mediante l'affidamento di specifiche consegne); * cooperating learning e tutoring(alunni che si aiutano tra loro). * compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario) * lavoro in gruppi di livello
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato individualizzato e attuato con apposite strategie insegnamento-apprendimento • Favorire l'integrazione sociale • Sviluppare l'autonomia • Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di analisi, di osservazione, di sintesi e confronto per tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella scientifica; • Ampliare i tempi di attenzione. • Potenziare il livello di organizzazione spazio temporale; • Ampliare e sviluppare il linguaggio con attenzione all'aspetto morfosintattico e fonologico, nonché le capacità mnemoniche e di calcolo; • far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti di collaborazione con gli altri compagni;

PROGETTO	I PROMESSI SPOSI
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare le competenze chiave
PROTAGONISTI	Alunni classi III A e III B Scuola Secondaria di Gioia Sannitica
DURATA	Ottobre - Aprile
MOTIVAZIONE	Sviluppare e potenziare la lettura e la scrittura Sviluppare la creatività e la sensibilità estetica. Favorire la collaborazione con i compagni
TIPO DI INTERVENTO	Storytelling Cooperative learning; integrazione e valorizzazione di ogni alunno, nell'apprendimento cooperativo
FINALITA' E OBIETTIVI	Acquisire Conoscenze attraverso canali non convenzionali Migliorare la capacità di lavorare in gruppo

PROGETTO	D.E.L.F.
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Comunicazione in lingua straniera

PROTAGONISTI	Alunni di III Scuola Secondaria
DURATA	Novembre - Aprile
MOTIVAZIONE	Promuovere il conseguimento di un traguardo personale e gratificante di conoscenze e competenze certificabili.
TIPO DI INTERVENTO	Potenziamento delle competenze linguistiche
FINALITA' E OBIETTIVI	Miglioramento della competenza linguistica in lingua francese; Conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale; Promozione dell'apprendimento della lingua francese per una migliore formazione culturale e professionale dello studente.

PROGETTO	PROGETTO LABORATORIO DI LETTURA "Il fantastico viaggio di Dante" – "Un anno con il Piccolo Principe"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare e recuperare le competenze chiave
PROTAGONISTI	Alunni I – II S. Secondaria San Potito
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Educare alla lettura. Potenziare la padronanza linguistica Sviluppare capacità critiche Sviluppare la creatività
TIPO DI INTERVENTO	Lavori di gruppo, lettura in classe di passi scelti, laboratorio di scrittura creativa
FINALITA' E OBIETTIVI	Consolidare e potenziare capacità di giudizio critico Stimolare la comprensione e il rispetto delle diversità culturali Sviluppare la socializzazione

Primaria - Secondaria

PROGETTO	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA'- AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità 1 Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivi di processo: Condivisione di modelli di progettazione didattica e di verifica. Elaborazione di un curricolo verticale ben strutturato in tutte le discipline
PROTAGONISTI	Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola
TIPO DI INTERVENTO	Favorire la collaborazione e il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola
FINALITA' E OBIETTIVI	Migliorare la formazione degli alunni favorendone il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Individuare criteri valutativi comuni. Favorire l'incontro tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi. Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze dell'allievo (continuità verticale). Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di funzioni. Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale) .

PROGETTO	ISTRUZIONE DOMICILIARE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Inclusione e dispersione scolastica
PROTAGONISTI	Alunni con gravi patologie
DURATA	Intero anno scolastico/ a seconda delle necessità
MOTIVAZIONE	Garantire il diritto allo studio Agevolare l'inclusione scolastica Combattere la dispersione scolastica
TIPO DI INTERVENTO	Strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno
FINALITA' E OBIETTIVI	Riduzione dell'isolamento Acquisizione, recupero o potenziamento di contenuti disciplinari Compensazione di temporanee disabilità fisiche e difficoltà di apprendimento Condivisione Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità (esca motivazionale) Recupero dell'autostima Potenziare le capacità logico-strutturali Potenziare le capacità espressive e l'autonomia operativa Acquisire contenuti specifici

PROGETTO	COMPRESENZA DIDATTICA INCLUSIVA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' - AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità 1 Area di processo: Inclusione e Differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali
PROTAGONISTI	Primaria-Secondaria di I° grado
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	La compresenza è una risorsa preziosa per realizzare una didattica realmente inclusiva, serve a promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. La compresenza, ai fini dell'inclusione, ha un valore strategico. Verranno sviluppati dei modelli e strumenti di co-teaching come questionari, format, griglie di valutazione.
TIPO DI INTERVENTO	Verranno privilegiate quelle classi in cui sono presenti alunni con Handicap, DSA e Bes.
FINALITA' E OBIETTIVI	Compresenza area linguistica/Umanistica: Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche (Italiano – Inglese – Francese) – Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e del bullismo. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento. Compresenza area scientifica/Umanistica: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica-Scienze) – Sviluppo di comportamenti responsabili-rispetto della legalità-sostenibilità ambientale-beni paesaggistici. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento.

PROGETTO	SCRITTORI DI CLASSE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare le competenze chiave. Stimolare l'amore per la scrittura creativa.
PROTAGONISTI	Tutti gli alunni dell'istituto
DURATA	Ottobre - Novembre
MOTIVAZIONE	Educare alla pratica della lettura e stimolare l'amore per i libri ☑ Educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie

TIPO DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fase preparatoria: il docente legge i 5 incipit ad alta voce in classe (eventualmente uno o due incipit al giorno). 2. Brainstorming su possibili sviluppi della vicenda, sulle caratteristiche dei personaggi, sul finale, sul messaggio da dare ai lettori. 3. Scelta dell'incipit 4. Scrittura collaborativa del racconto (individuale con consulenze da parte dei compagni, o in gruppo o a più mani con votazioni online). 5. Inserimento sul sito www.insiemeperlascuola.it del racconto e di almeno 3 illustrazioni (entro il 16/11/15). 6. Lettura e valutazione dei 3 racconti prodotti da altre classi assegnati in modo casuale dal sistema.
FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Coltivare il piacere della lettura Ascoltare, comprendere e rielaborare il contenuto e il significato di testi narrativi Arricchire il patrimonio lessicale Sperimentare tecniche di scrittura collaborativa per produrre un testo Valutare, in base a parametri dati, i racconti prodotti da altre classi</p>

PROGETTO	LABOTERRITORIO
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Inclusione
PROTAGONISTI	Tutti gli alunni dell'Istituto
DURATA	Febbraio - Maggio
MOTIVAZIONE	Promuovere attività legate al territorio
TIPO DI INTERVENTO	Lezioni frontali con esperti Organizzazione di uno spettacolo teatrale Organizzazione di una mostra d'arte Organizzazione di un coro della scuola
FINALITA' E OBIETTIVI	Educare le persone ad un rapporto di responsabilità, autenticità e creatività nelle relazioni uomo-ambiente. • Aiutare a cambiare atteggiamenti stereotipati e negativi nei confronti di ambiente e cultura. • Suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale. • Favorire l'integrazione delle persone con l'ambiente, in un approccio progressivo, dal contatto fisico, alla sua interpretazione ed eventuale cambiamento.

PROGETTO	CodiAmo
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo competenze logiche attraverso l'introduzione del pensiero computazionale
PROTAGONISTI	Tutti gli alunni di Scuola Secondaria
DURATA	Ottobre - Maggio
MOTIVAZIONE	Sensibilizzare gli studenti alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti.
TIPO DI INTERVENTO	Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso interventi curricolari e gradualmente realizzare un gioco o una storia.
FINALITA' E OBIETTIVI	Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, proprio per questo il progetto prevede che tutti gli alunni potranno cimentarsi nella programmazione e

	realizzazione di un gioco o di una storia attraverso l'ambiente di programmazione disponibile sulla piattaforma di code.org.
--	--

PROGETTI EXTRACURRICOLARI Infanzia – Primaria – Secondaria (da attivare in relazione alle risorse FIS disponibili)

Infanzia

PROGETTO	FIABE IN SCENA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito - Scuola dell'infanzia Plesso di San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziamento Ascolto e comprensione
PROTAGONISTI	Alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia Totale n. 26
DURATA	Marzo- Aprile - Maggio
MOTIVAZIONE	Riuscire ad ascoltare e riassumere oralmente un racconto, drammatizzare scene utilizzando la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso la recitazione, l'intonazione e il canto. Rispettare il proprio turno. Saper lavorare da soli e in gruppo.
TIPO DI INTERVENTO	Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini saranno coinvolti in attività laboratoriali positive per la crescita personale, attività coinvolgenti come: ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza.... Si predisporrà un ambiente motivante atto a stimolare relazioni, fantasia, immaginazione e creatività.
FINALITA' E OBIETTIVI	Offrire al bambino la possibilità di trovare nella fiaba soluzioni ai suoi problemi e alle sue paure acquistando fiducia in se stesso. Ascoltare e comprendere una fiaba. Esprimere verbalmente, drammatizzare e rappresentare graficamente una fiaba. Conoscere e utilizzare parole nuove. Rispettare il turno durante la conversazione. Confrontare le proprie ipotesi con quelle degli altri.

Primaria

PROGETTO	RECUPERO ANTICHE TRADIZIONI POTITESI
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Rapporti con il territorio. Recupero e promozione di usi e tradizioni della civiltà potitese, nonché rispetto e salvaguardia di esso, attraverso la sinergia con altre istituzioni territoriali
PROTAGONISTI	Scuola primaria di San Potito Sannitico
DURATA	Marzo -Maggio
MOTIVAZIONE	Promuovere la conoscenza del territorio
TIPO DI INTERVENTO	Promuovere l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo; operare con agenzie del territorio.
FINALITA' E OBIETTIVI	Recupero e promozione di usi e tradizioni della civiltà potitese, nonché il loro rispetto e salvaguardia, operando in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio Conoscere il passato ed interrogarsi; riflettere su arti e mestieri del passato; porsi in relazione con la propria realtà ambientale.

PROGETTO	ESPLORIAMO IL TERRITORIO
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Rapporti con il territorio. Promuovere la conoscenza delle radici culturali del territorio in cui vivono gli alunni e il confronto tra passato e presente.
PROTAGONISTI	Alunni III – IV – V S. Primaria Madonna del Bagno
DURATA	Marzo Aprile
MOTIVAZIONE	Conoscenza del territorio come formazione di ogni cittadino, punto di partenza per ampliamenti e confronti finalizzati alla conquista di competenze.
TIPO DI INTERVENTO	Uscite sul territorio, interviste. Trasferimento delle nozioni e immagini in emozioni con la scrittura, decorazioni e disegni. Utilizzo della tecnica più adatta al singolo con materiali personali o forniti dalla scuola: matite, pastelli, tempera, colla... Lavoro individuale a coppie o per gruppo per stimolare il confronto tra alunni.
FINALITA' E OBIETTIVI	Promuovere per gli alunni nuove esperienze scoprendo l'ambiente che li circonda. Promuovere la conoscenza della storia locale, dialetto e tradizioni.

PROGETTO	PROGETTO LETTURA
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare e recuperare le competenze chiave
PROTAGONISTI	Alunni I – IV S. Primaria Gioia centro
DURATA	Gennaio - Maggio
MOTIVAZIONE	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, motivando il piacere alla stessa Sviluppare la creatività Migliorare le competenze e le capacità necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
TIPO DI INTERVENTO	Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco e del lavoro di gruppo quali mezzi privilegiati per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, iconici e multimediali.
FINALITA' E OBIETTIVI	Far nascere e coltivare negli alunni il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo); • Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; • Potenziare le capacità di analisi delle letture; <p>Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi;</p> <p>Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo;
--	---

PROGETTO	NON SOLO NUMERI
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Definire attività per lo sviluppo delle competenze logico matematiche. • Ridurre la difformità dei risultati delle prove standardizzate.
PROTAGONISTI	Alunni III – IV – V S. Primaria Gioia centro
DURATA	Gennaio - Maggio
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo più consapevole e creativo le capacità logico-matematiche. • Ritenerne la matematica non una disciplina arida e astratta, ma un valido strumento per approcciarsi alle situazioni quotidiane.
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazioni di percorsi di apprendimento individuale e cooperativo. • Creazione di situazioni problematiche atte a stimolare e a favorire la scoperta delle strategie più idonee per la risoluzione. • Progettazione di giochi-attività per cogliere gli aspetti aritmetici, geometrici, logici e statistici. • Esecuzione di esercitazioni secondo una gradazione di difficoltà.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare, consolidare ed ampliare le abilità logiche induttive e deduttive. • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove. • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico. • Attuare una didattica che aiuti a sviluppare strumenti di pensiero e competenze utili nel corso di tutta la vita.

PROGETTO	S.O.S. genitori: Sostegno alla genitorialità
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica / San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	fornire conoscenze base per migliorare le relazioni tra genitori e figli
PROTAGONISTI	6 coppie di genitori con figli tra 11-13.
DURATA	Gennaio - Maggio
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto attivo ed empatico • Modello Rogersiano • AT
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto attivo ed empatico • Modello Rogersiano • AT
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Empatizzare il dolore di genitori con figli problematici; • cogliere il disorientamento dei genitori ; • valorizzare le differenze e trovare una scelte condivise; • Empatizzare con l'autostima e sostenere i genitori ,aiutare a non alimentare i sensi di colpa

	<ul style="list-style-type: none"> • Allenare i genitori in alla maggiore comprensione della relazione con i figli • Allargare la consapevolezza delle opzioni a disposizione • la definizione dei concetti basi dell'a.t. ed in particolare l' ok-ness . • riconoscimento dell'importanza di ogni uno • descrizione delle 4 fasi genitoriali: GN+/- GA+/-
--	---

Secondaria

PROGETTO	GIORNALE SCOLASTICO "NUOVI PROTAGONISTI"
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare /recuperare le competenze linguistiche
PROTAGONISTI	Scuola Secondaria I grado Gioia centro
DURATA	Gennaio-Maggio
MOTIVAZIONE	Promuovere l'apprendimento cooperativo
TIPO DI INTERVENTO	Simulare il lavoro di una redazione
FINALITA' E OBIETTIVI	Promuovere il successo scolastico per gli alunni della Secondaria, intensificando lo sviluppo delle abilità di scrittura mediante interventi quali il cooperative learning e il learning by doing. Imparare a leggere i giornali e decodificare le notizie. Incrementare le conoscenze disciplinari. Sperimentare la propria creatività e sviluppare le capacità di critica, autocritica e autovalutazione. Saper sviluppare le capacità di dialogo, collaborazione e aggregazione. Favorire una scrittura viva e creativa. Comprendere le problematiche socio-politiche ed economiche del nostro tempo. Saper gestire le funzioni di programmi Word, Exel, Publisher.

8. LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica.

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità.

Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto.

Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità.

La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove:

Area della socialità

- aver cura di sé e dell'ambiente circostante;
- rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo;
- instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto;
- educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare.

Area della maturazione affettiva

- promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;
- educare all'esercizio dell'impegno e della costanza;
- educare al rispetto e alla solidarietà;
- rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione;
- educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.

Area cognitiva

- sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa;
- saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline;

- saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;
- saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio.

Area psicomotoria

- aver coscienza del proprio corpo;
- coordinare gli schemi motori di base;
- raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico;
- conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie;
- conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

8.1 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce:

- traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia

scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e

formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La

comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un

individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le

diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su

quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero

(pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute

per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti

dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la

consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il

tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per

reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace

del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di

apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo

efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle

opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La

motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che

consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più

diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno

alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività,

l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta

gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità .
- Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il suo potenziale conoscitivo.

Il potenziale conoscitivo afferisce :

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- **Compiti di realtà** = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.
- **Osservazioni sistematiche** = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza
- **Autobiografie** = raccontate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze l'Istituto ha aderito ad un Accordo di rete finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

LEZIONE FRONTALE

FINALITA': far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi.

DIDATTICA LABORATORIALE

FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione.

Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

- i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abitua a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

- riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori:

1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento

- 2, Laboratorio Linguistico (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento.

COOPERATIVE LEARNING

FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i

membri.

PROBLEM SOLVING

FINALITA': migliorare le

strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un

approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi

apprende.

TUTORING

FINALITA': favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

BRAIN STORMING

FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato.

Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE

FINALITA': raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

Per offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa". L'individualizzazione/personalizzazione consente di raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

ALUNNI DISABILI – DSA - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, come esplicitato dalla legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'integrazione scolastica, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione significa essere presente:

- Dal punto di vista relazionale essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo;
- Dal punto di vista cognitivo imparare cose nuove, a pensare;
- Dal punto di vista psicologico crescere nell'autostima, nell'identità.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con i quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- Caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- Progetto di vita personale

Sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

A: programmazione ministeriale

B: programmazione differenziata

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo periodo preliminare di osservazione.

Progettazione differenziata

Per progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui caratteristiche o competenze siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinare della classe in ragione del progetto di vita concordato dalla famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere

comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa estemporaneamente.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A)

Grande attenzione viene rivolta ai problemi del disagio.

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; si rivolge agli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), secondo questa procedura:

- 1) Le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi.
- 2) La famiglia si rivolge al Sistema sanitario Nazionale, ovvero alla USL Regionale. Gli Enti privati che rilasciano la certificazione devono essere accreditati dalla Regione.
- 3) Gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.
- 4) La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia ovvero dallo studente di maggiore età alla scuola o all'università, che intraprendono le iniziative ad essa conseguenti.
- 5) Le strutture pubbliche, ovvero private equiparate, non hanno l'obbligo di entrare in contatto con il team docente. Generalmente questo avviene su iniziativa delle strutture pubbliche, ovvero private equiparate, solo alla fine dell'osservazione e qualora il soggetto risulti DSA.
- 6) I soggetti con DSA non hanno più diritto al sostegno, almeno che non intervenga una diagnosi che includa altre problematiche aggiuntive.
- 7) Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e a misure dispensative.

8) I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

9) In un'ottica di prevenzione dei DSA, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, tenendo conto, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

10) Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

11) L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1.PREMESSA

In data 6-10-2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico" (v. All.1 Testo integrale di Legge). Tali disturbi presenti in molti alunni causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. E' senz'altro utile, perciò, che l'art.1 della legge sia dedicato al "Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia" e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima "garantire il diritto all'istruzione" per finire con "assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale".

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse

professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA). Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Il 27 Dicembre scorso, inoltre, è stata firmata dall'On. le Ministro l'unità direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tale area comprende, pertanto: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

2. FINALITA'

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il nostro Istituto, pertanto, attiverà il Protocollo qui di seguito enunciato, per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento si propone di

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A. e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato

Operativamente, quindi, l'Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti; individuare un docente come "referente DSA e BES" ; monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi; favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari; adottare gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

3. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando :

- ❖ materiali, (sez.1)
- ❖ didattiche interattive (sez.2)
- ❖ performance dello studente (sez.3)

SEZIONE 1

Materiali e interventi che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà:

1. Usare un registratore. Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è considerato un eccellente aiuto per superare questo problema.

Consegne, storie e specifiche lezioni possono essere registrate in modo che lo studente possa riascoltare la cassetta per chiarirsi, capire la consegna o il concetto. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere le parole stampate in silenzio mentre esse sono presentate dalla cassetta.

2. Chiarire o semplificare le consegne scritte. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative della consegna.

3. Presentare una piccola quantità di lavoro. L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti, soprattutto quando le attività appaiono essere ridondanti. Possono inoltre risolvere alcuni item e chiedere agli studenti di completare il resto. Inoltre, l'insegnante può dividere in foglio di lavoro in sezioni e richiedere allo studente il completamento di una specifica parte.

4. Bloccare gli stimoli estranei. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando.

5. Evidenziare le informazioni essenziali. L'insegnante può sottolineare le informazioni essenziali con un evidenziatore.

6. Prevedere attività pratiche aggiuntive. Per far acquisire, agli studenti con difficoltà di apprendimento, padronanza nelle abilità selezionate, gli insegnanti devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche che includano, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si auto correggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro aggiuntivi.

7. Fornire un glossario per aree di contenuto. Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.

8. Sviluppare una guida per la lettura. Una guida aiuta il lettore a capire le idee rilevanti e a selezionare i numerosi dettagli collegati alle idee principali. Essa può essere sviluppata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

SEZIONE 2

Adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro:
 - a) se essa richiede molte fasi, spezzarla in piccole sequenze;
 - b) semplificare la consegna, presentando solo una sequenza per volta;
 - c) quando viene utilizzata una consegna scritta, assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase.
2. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
3. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nel prenderli durante la presentazione.
4. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.
5. Uso di istruzioni passo a passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali.
6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive. Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc..)
7. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi sulla lavagna.
8. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e le attività partecipative, inoltre tra le attività in grandi e piccoli gruppi ed individuali.
9. Enfasi sul ripasso giornaliero. Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
10. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.
11. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.

SEZIONE 3

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli studenti.

1. Cambiare la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta.
2. Consegnare uno schema della lezione. Uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati e a fare domande pertinenti e al giusto momento.
3. Incoraggiare l'uso degli organizzatori grafici. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono usare i seguenti step: (a) fare una lista degli argomenti sulla prima linea; (b) collezionare e dividere le informazioni sotto ogni titolo e farne una lista; (c) organizzare tutte le informazioni sotto delle aree e sottotitolarle; (d) inserire queste informazioni nell'organizzatore grafico.
4. Posizionare lo studente vicino all'insegnante. Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino l'insegnante, la lavagna, l'area di lavoro, lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.
5. Incoraggiare l'uso di calendari per le valutazioni. Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.
6. Ridurre l'atto del copiare dando informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro.
7. Far girare i fogli a righe per la matematica. I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.
8. Usare suggerimenti per denotare gli item più importanti. Asterischi o puntini possono denotare problemi o attività che contano di più nella valutazione perché lo studente possa organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.
9. Creare fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi strutturati in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente ad iniziare il lavoro.
10. Permettere l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.
11. Usare l'apprendimento mediato dai pari. Soggetti di diversi livelli di abilità possono leggere ad alta voce l'uno all'altro, scrivere storie o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un

compagno può leggere un problema matematico ad un soggetto con disturbo di apprendimento che cerca di risolverlo.

12. Incoraggiare la condivisione degli appunti. Lo studente prendere appunti e poi condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezioni.

13. Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico. Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione.

14. Prevedere una pratica addizionale. Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbi dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche additive per imparare in modo fluente.

15. Cambiare o adattare le modalità valutative. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scriverla in un foglio.

8.2 LA VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato attraverso prove di verifica.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, le prove devono essere illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, nei criteri di valutazione.

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc..

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 0 a 10.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

PER I CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE STANDARD PER LE PROVE SOGGETTIVE E OGGETTIVE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO) SI RINVIA ALL'APPENDICE.

9. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

9.1 Organico DOCENTI

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO DELL'AUTONOMIA DELL'A.S. 2016/17:

ORGANICO DI DIRITTO	DI	ORGANICO DI FATTO
SCUOLA INFANZIA n. cattedre 12		SCUOLA INFANZIA n. cattedre 12
SCUOLA PRIMARIA Comuni n. 18 Lingua Inglese n 1 Sostegno n 3		SCUOLA PRIMARIA Comuni n. 18 Lingua Inglese n 1 Sostegno n 8

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORGANICO DELL'AUTONOMIA DELL'A.S. 2016/17:

ORGANICO DI DIRITTO	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Classe di concorso	TOTALE Cattedre
A028	2
A030	1
A032	1
A033	1
A043	7.5
A059	4.5
A245	1
A345	1.5
AD00-sostegno	2

Utilizzo Organico dell'Autonomia:

I docenti dell'organico dell'autonomia "concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (comma 5 della legge 107/15). Attività previste:

- ✓ Insegnamenti curricolari
- ✓ Potenziamento tempo scuola Primaria (orario di 28 ore settimanali)
- ✓ Realizzazione Progetti curricolari di potenziamento/inclusione/continuità
- ✓ Introduzione Lingua Inglese Scuola Infanzia
- ✓ Compresenza Didattica Inclusiva: supporto alle classi con BES; sviluppo strategie inclusive; supporto alle classi con alunni individuati per il recupero e il superamento delle insufficienze; attività di rinforzo per il miglioramento degli esiti; personalizzazione dei percorsi formativi (Primaria e Secondaria)
- ✓ Sdoppiamento dei singoli insegnamenti curricolari di una Pluriclasse
- ✓ Sostituzioni brevi di colleghi assenti

Arete di potenziamento coinvolte

Area potenziamento	Obiettivi formativi comma 7 L. 107/15	
Potenziamento Linguistico	a	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
Potenziamento Scientifico	b	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Potenziamento Umanistico	l E s	prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; definizione di un sistema di orientamento
Potenziamento Artistico e Musicale	c	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

9. 2 Organico ATA

L'organico dell'a.s. 2016/17 è così definito:

Personale ATA in organico di diritto

- DSGA n 1
- unità amministrative n 2
- collaboratori scolastici n 10

Personale ATA in organico di fatto

- DSGA n 1
- unità amministrative n 3
- collaboratori scolastici n.11

L'organico appare chiaramente sottostimato rispetto alla complessità organizzativa dell'Istituto, articolato in ben 7 Plessi dislocati in due differenti Comuni (Gioia Sannitica e San Potito Sannitico).

QUADRO DEI PLESSI

PLESSO	n. classi	n. aule	loc. uffici	n. alunni	n. alunni con sostegno	Personale A.T.A.
Secondaria I grado Gioia Sannitica	6	6	-	83	1	2
Secondaria I grado S. Potito Sannitico	3	3	-	38	2	1
Primaria Gioia	5	5	-	68	3	1
Primaria S.Potito Sann.	5	5	-	66	1	1
Primaria Madonna del Bagno	5	5	-	50	3	1
Infanzia S. Potito S.	2	2	-	49	-	2
Infanzia Auduni	1	1	2	13	-	1
Infanzia Bagno + sede Gioia centro	2	2	-	25 + 20	-	1
Infanzia Carattano	1	1	-	13	-	1

9.3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Bisogni espressi da famiglie e alunni:

laboratori informatici – biblioteche fruibili ed aggiornate – palestre - installazione di telefoni fissi e fax nei vari plessi scolastici

Risorse attualmente disponibili

La sede di Gioia Sannitica dell'I.C.S., a seguito degli eventi sismici verificatisi nel dicembre 2013 e nel gennaio 2014, è stata demolita. Il nuovo edificio, la cui ultimazione è prevista per la fine del 2016, è

attualmente in fase di costruzione. Pertanto le classi della Scuola Secondaria di I° grado della sede di Gioia Sannitica sono state ubicate presso il vicino Auditorium ove, data la ristrettezza degli spazi, non è stato possibile allestire laboratori.

Nel Plesso di Madonna del Bagno la mancanza di spazi non consente di allestire laboratori.

Il Plesso di San Potito è, invece, dotato di un piccolo laboratorio scientifico e di un laboratorio informatico.

Le palestre sono in via di ristrutturazione.

Pertanto le risorse strutturali disponibili sono le seguenti:

RISORSE ESISTENTI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE
<p>Plesso di Madonna del Bagno: 1 aula Scuola Infanzia 1 sala mensa Scuola dell'Infanzia n. 5 aule Scuola Primaria Servizi igienici</p> <p>1 Fotocopiatrice</p>	<p>Plesso di Madonna del Bagno: Cancelli di sicurezza. Una cassaforte. N. 5 LIM Linea telefonica fissa ADSL Spazi esterni da adibire a palestra</p>
<p>Plesso di Gioia Primaria: 1 aula Scuola Infanzia 1 aula mensa Scuola Infanzia 5 aule Scuola Primaria 1 sala docenti Servizi igienici</p> <p>3 LIM (prive di portatile)</p>	<p>Plesso di Gioia Primaria: Una cassaforte 3 LIM complete 2 portatili Linea telefonica fissa ADSL Spazi da adibire a palestra e laboratori</p>
<p>Plesso di Gioia Secondaria (Auditorium): 6 aule 1 sala docenti Servizi igienici</p> <p>5 LIM (prive di portatile) 1 Fotocopiatrice</p>	<p>Plesso di Gioia Secondaria (Auditorium): 1 LIM completa 5 portatili Una cassaforte Linea telefonica fissa ADSL Spazi da adibire a palestra e Laboratori</p>
<p>Plesso di San Potito: SCUOLA INFANZIA: 2 aule 1 aula laboratorio 1 sala mensa Servizi igienici Linea telefonica fissa - ADSL SCUOLA PRIMARIA: 5 aule 1 aula docenti (da allestire) Servizi igienici Fotocopiatrice 1 LIM Televisore Videoproiettore Linea telefonica fissa - ADSL SCUOLA SECONDARIA I GRADO:</p>	<p>Plesso di San Potito: SCUOLA INFANZIA: Fotocopiatrice Allestimento aula-laboratorio</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: 3 LIM complete 2 computer portatili Palestra</p> <p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO:</p>

<p>3 aule 1 Laboratorio informatico dotato di LIM 1 Laboratorio scientifico (in fase di allestimento) 1 sala docenti Biblioteca Servizi igienici Fotocopiatrice 3 LIM Linea telefonica fissa - ADSL</p> <p>Plesso di Auduni: 1 aula 1 sala mensa Servizi igienici 1 videoproiettore Giardino</p> <p>Plesso di Carattano: 4 aule 1 sala mensa 1 cucina Servizi igienici Giardino Televisore</p>	<p>Ammodernamento laboratorio informatico e laboratorio scientifico Palestra</p> <p>Plesso di Auduni: 1 portatile Allestimento spazio gioco esterno</p> <p>Plesso di Carattano: 1 fotocopiatrice Linea telefonica fissa ADSL Allestimento spazio gioco esterno</p>
---	---

10.SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Nella gestione dell'Istituto ci si avvale delle seguenti figure di supporto organizzativo:

FIGURE	COMPITI
I COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza - Collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture - Collabora con l'Ufficio Tecnico - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria - Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie - Cura con la DS i rapporti con il personale ATA - Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie - Cura il settore organizzativo
II COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce il I collaboratore in caso di sua assenza - Collabora con la DS per le sostituzioni dei Docenti - Cura con la DS i rapporti con i Docenti - Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia - Cura il sito web dell'Istituto
D.S.G.A. (DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI)	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgono i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; • Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da

RESPONSABILI DI PLESSO

- scuola, refezione scolastica).
- Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti;
 - Organizzazione della ricezione e della circolazione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
 - Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio;
 - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
 - Affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
 - Affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento di Istituto, il Piano dell'offerta formativa, il piano di evacuazione);
 - Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività;
 - Coordinamento delle squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso del rispettivo plesso. Inoltre di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia;
 - Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione *antincendio* e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili;
 - Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso, in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltre alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso
 - Controllo delle forniture e inoltre delle bolle di accompagnamento alla Segreteria;
 - Attività preliminare concernente la stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi, ivi compresa la valutazione delle offerte per le visite guidate e le gite scolastiche, nell'ambito dei criteri e dei limiti fissati dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento dell'attività negoziale;
 - Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico;
 - Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.

- Svolgono i seguenti compiti:

<p style="text-align: center;">DELEGATI DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; • Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici; organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Organizzazione della ricezione e della circolazione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; • Affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento di Istituto, il Piano dell'offerta formativa, il piano di evacuazione); • Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; <p>Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.</p>
<p style="text-align: center;">COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>I loro compiti sono così definiti:</p> <p>Rispetto al DS e ai Docenti di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare l'azione didattica del C.d.C. per garantire un' adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed

<p style="text-align: center;">COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento. - Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. - Redigere il verbale dei Consiglio di Classe - Seguire con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe, nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione. - Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti. <p>Rispetto alle famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. - Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo; - Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C.. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. <p>Rispetto agli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe. - Coordinare i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.
<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DI LABORATORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predisporre e aggiorna il registro firme - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio - Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (Ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

RESPONSABILE DI BIBLIOTECA	<ul style="list-style-type: none"> - È sub-consegnatario dei materiali della biblioteca - All'inizio dell'anno scolastico controlla i beni in inventario - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo della biblioteca di cui è responsabile - Controlla periodicamente i beni contenuti nella biblioteca, segnalando mancanze, problemi e anomalie alla DS - Predisporre e aggiorna il registro prestiti - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, i beni contenuti nella biblioteca 	
SEGRETARIO COLLEGIO	Verbalizza tutte le sedute del Collegio dei Docenti	
REFERENTI	1. Visite guidate 3. Gare Matematiche 4. Ref. INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - Curano le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alle loro specifiche mansioni. - Partecipano a riunioni di loro competenza - Promuovono la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di loro competenza - Collaborano per la realizzazione di manifestazioni
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1 Gestione PTOF e Qualità	<p>Compiti della F.S. Area 1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del D.S. • Calendari e verbali incontri • Progetti e piani di formazione • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti 2. Coordinare la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti 3. Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF 4. Curare la raccolta delle programmazioni per avere un unico CURRICOLO, come modello per il Circolo 5. Lavorare sulle competenze, partendo dalle classi terze e quinte, come richiesto nelle "indicazioni per il curricolo" 6. Tenere contatti con gli EE.LL. 7. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza 8. Presiedere la Commissione preposta alla qualità e al PTOF 9. Curare la raccolta e l'elaborazione di schede di autoanalisi d'istituto, questionari di gradimento, ecc. 10. Curare il monitoraggio dei genitori sul PTOF 11. Creare un archivio del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativo – didattica 12. Coordinare la stesura del PTOF 13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS 14. Individuare, nella valutazione dei progetti, indicatori e dati da utilizzare per l'azione di

FUNZIONI STRUMENTALI		<p>monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>15. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p> <p>16. Curare le relazioni e gli incontri coi Soggetti / Reti esterni che operano in merito alla qualità</p> <p>17. Curare la partecipazione a incontri di rete e il monitoraggio presenza alunni stranieri.</p>
	Area 2 Valutazione e Autovalutazione di Istituto	<p>Compiti della F.S. Area2</p> <p>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di competenza , previo assenso del D.S. • Calendari e verbali incontri • Progetti e piani di formazione • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti <p>2. Presiedere la Commissione per l'Autovalutazione</p> <p>3. Curare i processi di valutazione e auto valutazione d'Istituto</p> <p>4. Curare la stesura e l'aggiornamento del RAV</p> <p>5. Curare la stesura del Piano di Miglioramento</p> <p>6. Cercare strumenti e modalità per sviluppare le competenze dei docenti</p> <p>7. Predisporre le condizioni per la collaborazione con altre scuole</p> <p>9. Gestione delle prove INVALSI</p> <p>10. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</p> <p>11. Individuare, nella valutazione dei progetti, indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>12. Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti nella valutazione e auto valutazione</p> <p>13. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p>
	Area 3 Sostegno ai docenti alle famiglie e studenti della scuola primaria e secondaria – Continuità e Orientamento.	<p>Compiti della F.S. Area 3:</p> <p>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di competenza , previo assenso del D.S. • Calendari e verbali incontri • Progetti di continuità • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti <p>2. Predisporre e coordinare attività di continuità e orientamento in itinere e in uscita legate all'attuazione dell'obbligo scolastico</p> <p>3. Tenere contatti con i referenti della continuità di altre istituzioni e con gli EE.LL.</p> <p>4. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</p> <p>5. Presiedere la Commissione preposta alle visite guidate</p> <p>6. Programmare e coordinare le attività di accoglienza</p> <p>7. Revisionare e aggiornare il PTOF famiglie che viene consegnato alle famiglie che al momento dell'iscrizione dei figli a scuola per cercare di renderlo più fruibile da parte delle stesse</p>

	<p>Area 3 Sostegno ai docenti alle famiglie e studenti della scuola primaria e secondaria – Continuità e Orientamento.</p>	<p>8. Coordinare la valutazione dei progetti di continuità da inserire nel PTOF 9. Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola 10. Partecipare agli incontri di continuità 11. Curare la gestione delle visite guidate 12. Realizzare un piano ad inizio anno scolastico di tutte le proposte (emerse nei primi consigli di classe, interclasse e Intersezione) di visite guidate e viaggi d'istruzione. 13. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti 14. Valutare esigenze, difficoltà, necessità di formazione dei docenti. Predisporre proposte di formazione . Predisporre il piano annuale di aggiornamento / formazione. Cercare strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti. 15. Individuare, nella valutazione dei progetti di competenza , indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto Impegni assunti : a porre attenzione e curare il passaggio delle informazioni tra i coordinatori della continuità di anno in anno b privilegiare i rapporti con le Scuole Secondarie di I e di II grado del territorio c lavorare sulle competenze per le discipline ed avviare il lavoro sulle competenze trasversali in uscita per gli alunni di classe quinta.</p>
	<p>Area 4 Handicap e svantaggio – Sostegno alle famiglie – Scuola Infanzia</p> <p>Area 4</p>	<p>Compiti della F.S. Area 4; 1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Verbali GLI (almeno tre riunioni nel corso dell'anno) • Verbali gruppo interistituzionale • Calendario PEI e circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS • Documenti incontri PEI da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farlo recapitare alle famiglie e docenti di classe • Pratiche ausili informatici • Progetti di integrazione 2. Organizzare con il DS l'orario di sostegno da sottoporre al GLI 3. Tenere contatti con i referenti handicap di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL. 4. Curare la documentazione per l'organico del sostegno con il DS 5. Fornire chiarimenti e materiale alle docenti di sostegno 6. Organizzare il lavoro delle docenti di sostegno 7. Presiedere la Commissione preposta al sostegno 8. Coordinare la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti 9. Coordinare la valutazione dei progetti, da inserire nel PTOF 10. Promuovere e coordinare l'elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi</p>

FUNZIONI STRUMENTALI	Handicap e svantaggio – Sostegno alle famiglie – Scuola Infanzia	handicap e integrazione, svantaggio. 11. Assicurare supporto alle famiglie degli alunni della Scuola Infanzia 12. Programmare e coordinare le attività di accoglienza 13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali 14. Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS 15. Individuare, nella valutazione dei progetti ,gli indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto
COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
<p>Le Commissioni hanno lo scopo di supportare le attività organizzative dell'Istituto (Commissione Formazione classi – Commissione Elettorale), la valorizzazione del merito dei docenti (Comitato Valutazione Docenti) e/o di attuare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Vengono di norma costituiti sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del "Collegio unitario" in prima seduta.</p> <p>Le Commissioni si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.</p> <p>Compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte. <p>Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere , in fase di progettazione, in primis, e successivamente di verifica.</p> <p>Componenti gruppi di lavoro</p> <p>I docenti componenti i gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati - Presenziano agli incontri che vengono stabiliti. <p>Per l'Anno scolastico 2016-2017 presso l'IC Gioia Sannitica operano le seguenti commissioni:</p>		
	<p>Coordinatore la F.S. area 1</p> <p>Ambito di lavoro</p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda: la stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, il monitoraggio delle attività dell'Istituto in modo da avere consapevolezza del lavoro che viene svolto in itinere, la revisione annuale del "manuale qualità" in cui sono descritte procedure operative.</p> <p>La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le FF.SS, sulla base di quanto registrato elaboreranno il POF.</p> <p>1. Compiti attribuiti alla Commissione P.T.O.F e Qualità</p> <p>Nello specifico la Commissione svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Provvede alla stesura del documento del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e del pieghevole 	

<p style="text-align: center;">COMMISSIONE PTOF E QUALITA'</p>	<p>riassuntivo (mini P.T.O.F da consegnare ai genitori all' atto dell'iscrizione).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Predispone in itinere le proposte di variazione ed integrazione al P.T.O.F. per il successivo anno scolastico. Ogni modifica deve essere sottoposta a delibera del CdD e del Cdl. · Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano · Esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria · Controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa · Verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe <ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte per la stesura del PTOF · Predispone ed elabora i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente) · Partecipa agli incontri fissati dal Polo Qualità di Napoli · Formula proposte di miglioramento dei processi · Aggiorna il manuale · Prepara la modulistica · Raccoglie suggerimenti e indicazioni · Verifica la soddisfazione del personale e degli utenti · Interviene sulle non-conformità con azioni correttive
<p style="text-align: center;">COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</p>	<p>Compiti attribuiti alla Commissione Formazione Classi</p> <p>Nello specifico la Commissione F.C. svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esamina ed accoglie eventuali richieste delle famiglie • Redige un progetto di accoglienza dei nuovi iscritti • Struttura le classi
	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al D.Lgs. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015.</p> <p>Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto), - Due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; - Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. <p>Compiti del Comitato</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; sulla base dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla

<p style="text-align: center;">COMITATO VALUTAZIONE</p>	<p>diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 1 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; ✓ valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto; ✓ esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs. 297/1994.
<p style="text-align: center;">COMMISSIONE ELETTORALE</p>	<p>Compiti attribuiti alla Commissione Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione OO.CC.</p>
<p style="text-align: center;">TEAM INNOVAZIONE DIGITALE</p>	<p>Ambito di lavoro L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Compiti attribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. · Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. · Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia , Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. · Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. · Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)
<p style="text-align: center;">NUCLEO VALUTAZIONE INTERNA</p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 2</p> <p>Ambito di lavoro Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa.</p> <p>1.Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> · valutare le attività svolte · valutare i progetti · valutare le dinamiche all'interno dei plessi · individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. · stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti. · Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica.

	<p>Il Nucleo di Valutazione Interna intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati.</p> <p>Supporta il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).</p>
<p align="center">DIPARTIMENTI VERTICALI DISCIPLINARI UMANISTICO e SCIENTIFICO</p>	<p>I Dipartimenti Verticali Disciplinari sono costituiti da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado distinti per ambiti disciplinari (linguistico-antropologico e matematico-scientifico-tecnologico).</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e progettazione curricolare (costruzione curricolo verticale) - Orientamento - Innovazione - Formazione - Valutazione <p>Ccoordinatori Dipartimenti e Referenti Dipartimenti Primaria e Infanzia:</p> <p>I docenti coordinatori e referenti svolgono i compiti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività. - Redigono i verbali degli incontri - Supportano, ciascuno per il proprio ordine di scuola, i docenti nelle attività del Dipartimento.
<p align="center">REFERENTE GARE MATEMATICHE e REFERENTE INVALSI</p>	<p>Ambito di lavoro</p> <p>Gestione di tutte le iniziative integrative dell'attività didattica e del percorso formativo dei discenti.</p> <p>Gestione organizzazione e svolgimento prove matematiche e prove invalsi. Resituzione al collegio dei docenti dei risultati conseguiti dagli alunni.</p>
<p align="center">REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Ambito di lavoro</p> <p>Gestione di tutte le iniziative integrative dell'attività didattica e del percorso formativo dei discenti. Tali iniziative devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici che i docenti intendono conseguire.</p> <p>1. Compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> · informare i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; · coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; · formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione; · raccogliere le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; · supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;

	<ul style="list-style-type: none"> · effettuare lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; · curare inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: <ul style="list-style-type: none"> - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento - con relazione del/dei Responsabile/i <p>Il DSGA affianca necessariamente il Referente con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.</p>
--	--

GRUPPO G.L.I. – Ref. FS Area 4

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) gestisce e coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni portatori di handicap, anche a supporto degli insegnanti di sostegno. Il GLH di Istituto ha compiti di organizzazione e di indirizzo, ed è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti composto dal DS, da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo (art. 15, comma 2, legge 104/92). Possono essere chiamati a partecipare al GLH anche membri di Associazioni cittadine. Il gruppo si riunisce almeno due volte l'anno e in caso di eventuali problematiche riscontrate in itinere nel corso dell'anno.

Compiti attribuiti al GLI

- presiedere alla programmazione generale dell'integrazione scolastica attraverso:

1. l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto: numero alunni, tipologia di handicap, organizzazione del gruppo classe, individuazione e gestione dei bisogni, organizzazione del lavoro scolastico
2. monitoraggio delle risorse umane e finanziarie
3. predisposizione calendario per incontri PEI e PDF con gli operatori socio-sanitari e famiglie
4. verifica periodica degli interventi
5. formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

<p align="center">RSPP (D.Lgs. 81/2008)</p> <p align="center">(RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)</p>	<p>La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore di lavoro perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura, assieme al Rappresentante dei lavoratori RLS, come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. I suoi rapporti all'interno della scuola sono istaurati anche con le altre figure speciali come il medico competente, l'RLS allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano, in collaborazione con il datore di lavoro, della realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi).</p> <p>L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. e) realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS
---	---

	<p>Fra gli obblighi dell'RSPP, in vece del datore di lavoro, c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno.</p>
<p style="text-align: center;">RLS (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)</p>	<p>Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il primo organo di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'applicazione delle norme; - sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica; - sull'efficienza della sicurezza; - sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili". <p>L'art. 50 (Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del D.Lgs 81/2008 "individua tre momenti precisi e strettamente correlati tra loro" del ruolo dell'RLS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo; - la promozione; - la vigilanza". <p>In particolare il controllo avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "l'accesso ai luoghi di lavoro; - la consultazione preventiva e tempestiva su tutti gli aspetti della prevenzione; - la consultazione in merito all'organizzazione della formazione; - le informazioni e la documentazione aziendale che l'azienda deve mettere a disposizione; - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza". <p>La promozione avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "la richiesta di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori; - il sollevare osservazioni in occasione di visite fatte dalle autorità competenti; - la partecipazione alla riunione periodica; - il formulare proposte in merito alla attività di prevenzione". <p>La vigilanza avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "il mettere sull'avviso il responsabile della azienda dei rischi individuati durante l'attività di RLS o segnalati dai lavoratori; - la possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora l'RLS ritenga che le misure adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro".
<p style="text-align: center;">MEDICO COMPETENTE</p>	<p>Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi. Cura la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria • predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori • attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza) • organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro • attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale. • Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi • Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono

	<ul style="list-style-type: none"> forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria
RESPONSABILE FUMO	<p>L'incaricato deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> vigilare sull'osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore recarsi tempestivamente presso il luogo della scuola ove sia segnalata una violazione applicare la procedura sanzionatoria prevista procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione, utilizzando gli appositi moduli che vanno redatti in duplice copia di cui una va consegnata al trasgressore, che dovrà controfirmare il verbale.
ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ed EVACUAZIONE	<p>Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito di intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente.</p> <ul style="list-style-type: none"> Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione. Devono conoscere il piano di evacuazione e i regolamenti della scuola. Devono attivarsi per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio/terremoto, di evacuazione ed in caso di esodo.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Gli addetti al primo soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso. Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
PREPOSTI AL COORDINAMENTO GENERALE DELLA SICUREZZA	<p>Devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• frequentare appositi corsi di formazione. |
|--|---|

10.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107. Prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

AZIONI PREVISTE DALLA SCUOLA:

A. Strumenti

B. Competenze e contenuti

C. Formazione del personale

A. Strumenti

Negli ultimi anni l' Istituto ha avviato un importante percorso di digitalizzazione attraverso:

- il **sito web** che offre all'utenza la possibilità di conoscere le scelte organizzative e didattiche in vista del processo di dematerializzazione che vede interessate tutte le Istituzioni scolastiche. Attualmente il sito è visitato soprattutto dai genitori degli alunni della scuola Secondaria di I grado e, in misura minore, da quelli degli alunni della Scuola Primaria. Per la scuola dell'Infanzia l'uso del sito si limita a casi sporadici.
- I **registri digitali** che sostituiscono i registri di classe e il giornale dell'insegnante e che saranno accessibili ai genitori dal 2017.
- La **Lavagna Interattiva Multimediale** disponibile nella maggior parte delle aule della Scuola Secondaria di I grado e in alcune aule della Scuola primaria.

La dotazione strumentale attualmente in possesso della Scuola è fortemente carente. Nell'agosto 2014 un furto ha privato la Scuola di 10 Notebook acquistati con fondi PON (oltre al materiale del laboratorio musicale), che venivano utilizzati per le LIM.

Attualmente l'Istituto conta 5 LIM prive di notebook (Scuola Secondaria I grado Gioia); 3 LIM prive di notebook (Scuola Primaria Gioia); 5 LIM con soli 3 notebook (Scuola Primaria e Secondaria I grado San Potito); 2 videoproiettori (Auduni e San Potito).

Esiste al momento un solo laboratorio informatico con dotazione obsoleta (Scuola Secondaria I grado di San Potito) mentre si è in attesa della costruzione del nuovo edificio scolastico di Gioia centro per riattivare i laboratori della Secondaria di Gioia (la ristrettezza dei locali dell'Auditorium comunale, che ospitano temporaneamente gli alunni, non consente il riallestimento del laboratorio informatico. Tuttavia è ormai prossima l'ultimazione del nuovo edificio scolastico).

I Plessi di Madonna del Bagno, Carattano e Auduni necessitano di dotazioni informatiche e sono in attesa (ad eccezione di Auduni) di collegamento alla linea telefonica fissa.

Per l'a.s. 2016/17 l'Istituto ha preventivato le seguenti spese, finalizzate soprattutto all'utilizzo delle LIM e alla dotazione dei Plessi sprovvisti di strumenti tecnologici:

MATERIALE	PLESSO	COSTO
1 kit LIM composto da Lavagna Interattiva Multimediale con relativo software, Videoproiettore ad ottica super corta completo di staffa a parete, Notebook e cattedra telematica blindata	Madonna del Bagno – Scuola Primaria	3.000 euro
10 notebook	Gioia Scuola Primaria Gioia Scuola Secondaria San Potito Scuola Primaria	5.000 euro
2 kit audio (2 diffusori audio, 4 microfoni da tavolo, 1 mixer audio, 1 radiomicrofono, 1 coppia supporto per diffusori, 2 cavi, cablaggio)	Gioia Scuola Primaria - Secondaria San Potito Scuola Primaria – Secondaria	2.000 euro

In riferimento alla digitalizzazione amministrativa la Scuola ha adottato il Registro elettronico, il Protocollo Informatico, la fatturazione elettronica e attivato la procedura per

la notifica delle circolari tramite newsletter con il rilascio della firma per presa visione attraverso le funzionalità del sito web dell'Istituto.

B. Competenze e contenuti

Nell'ambito della progettazione per competenze dell'Istituto si procederà alla definizione delle competenze digitali, soprattutto trasversali, che ogni studente dovrà sviluppare (partendo dalla Secondaria I grado per poi estenderla alla Primaria e all'Infanzia). Nel triennio si prevede di dare avvio al Progetto di "alfabetizzazione digitale" diretto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Contenuti:

- I diritti della rete;
- Educazione ai media e alle dinamiche sociali on line (social network);
- Qualità, integrità e circolazione dell'informazione;
- L'arte digitale e la gestione digitale del cultural heritage;
- Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, la creatività digitale.

Per l'a.s. 2016/17 si prevede la realizzazione del progetto curricolare "CodiAmo" finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale.

C. Formazione del personale

PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Il Personale Amministrativo ha già partecipato agli incontri di formazione dal tema: protocollo digitale, scrivania digitale. Nel corso dell'a.s. 2016/17 parteciperà ad ulteriori incontri di formazione dedicati alla "segreteria digitale" digitale.

Inoltre, come ogni scuola anche l'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica ha individuato un "**Animatore digitale**" ovvero un docente esperto, incaricato di promuovere e coordinare le azioni di diffusione dell'innovazione digitale.

L'animatore sta attualmente svolgendo azioni di formazione dirette al personale docente della Scuola Primaria e finalizzate all'uso del Registro Elettronico.

In attesa della formazione specifica prevista dal MIUR per gli Animatori digitali, sono previsti i seguenti interventi:

- breve termine (2016): socializzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale; ricognizione dei bisogni del personale docente ed ATA; pianificazione interventi (possibili interventi: formazione base per l'uso della LIM; formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica; realizzazione e condivisione di learning objects con la LIM o altri strumenti);
- medio termine (2017): attuazione interventi mirati; pianificazione attività di potenziamento del sito web finalizzate a favorire il processo di dematerializzazione all'interno della scuola e nel rapporto scuola/famiglia.
- lungo termine (2018): attuazione totale dematerializzazione; elaborazione curriculum verticale per le competenze digitali.

I docenti del Team per l'Innovazione Digitale e i docenti selezionati in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti parteciperanno nell'anno 2017 alla formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

Anche il Personale Amministrativo parteciperà nell'anno 2017 alla formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

10.2 IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE

PREVISIONE AZIONI FORMATIVE DELL'ISTITUTO

PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria". L. 107, art. 1, comma 127.

Nella circ. n.2915 del 15 settembre 2016, il MIUR dà indicazioni sulle priorità della formazione, definite a livello nazionale intersecando le esigenze della scuola e la crescita professionale dei docenti. Sono indicate le seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenza e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale costituisce un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione dell'intero sistema educativo.

Le priorità della formazione, individuate sulla base della ricognizione dei bisogni reali della scuola e delle aspettative dei docenti, in coerenza con il RAV , PDM e il PTOF, di cui il documento è parte integrante, riguardano le seguenti aree:

- Didattica per competenze
- Innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Competenze in lingua straniera

Le Unità Formative da attivare nel corso del triennio prevedono la seguente articolazione:

AREA	ATTIVITA'	FINALITA'	CONOSCENZE	ABILITA' E COMPETENZE ATTESE
Didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;</p> <p>Favorire la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;</p> <p>Favorire la documentazione delle esperienze</p>	<p>Didattiche collaborative e costruttive; certificazione delle competenze; compiti di realtà e apprendimento efficace;</p> <p>cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, rubriche valutative.</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici</p>
Innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica 	<p>Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento,</p>	<p>Coinvolgimento della comunità scolastica alle innovazioni del PNSD; sperimentazione e</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze metodologiche ed organizzative in relazione alla</p>

	<ul style="list-style-type: none"> documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione, partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>fisici e digitali; Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti. Implementare l'utilizzo della LIM e del registro elettronico.</p>	<p>diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p>	<p>migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento</p>
Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione, partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; Rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti</p>	<p>Le finalità del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata; l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; ICT per l'inclusione; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze digitali in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento 2. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
Inclusione e Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, • 	<p>Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.</p>	<p>Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione alla gestione inclusiva delle classi e dell'insegnamento</p>

	<ul style="list-style-type: none"> documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione, partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni del territorio</p> <p>Promuovere metodologie e didattiche inclusive.</p>	<p>dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; tecnologie digitali per l'inclusione; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative</p>	
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione, partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Contribuire al benessere dell'Istituto.</p> <p>Mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.</p>	<p>Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, bilancio di competenze.</p> <p>Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione degli ambienti di apprendimento; 2. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete 3. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
Sicurezza e Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> formazione in presenza e a distanza, partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Favorire la diffusione della cultura della sicurezza</p> <p>Diffondere corrette conoscenze sul tema della sicurezza e del Primo Soccorso</p>	<p>La sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Le figure sensibili della sicurezza</p> <p>Il funzionigramma della sicurezza</p> <p>Le tecniche di Primo soccorso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze organizzative in relazione alla migliore gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro 2. partecipazione responsabile alla vita scolastica.
Competenze in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, • 	<p>Promuovere e rafforzare la padronanza della lingua straniera.</p> <p>Promuovere il legame tra competenze dei docenti e innovazione didattica</p> <p>Favorire l'eventuale certificazione, da parte di enti</p>	<p>Competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio di adeguate competenze linguistiche 2. sviluppo metodologia CLIL

- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione,
- partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunte.

l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale.

10.3 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA costituisce una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Per il personale ATA le attività formative sono finalizzate a garantire:

- efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;

- un efficace servizio all'utenza.

Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Il Personale Amministrativo ha già partecipato agli incontri di formazione dal tema: **protocollo digitale, scrivania digitale**. Ulteriori incontri sul tema della "segreteria digitale" si svolgeranno nel corso del 2017. Inoltre, sempre nel 2017, si svolgerà la formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

ALLEGATO 1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n° 39 – 81010 GIOIA SANNITICA (CE)

Tel/Fax 0823/910640

E-mail: CEIC813005@istruzione.it

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>



Piano Annuale per l'Inclusione

a. s. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	20
% su popolazione scolastica	4,7
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
OSA	Attività individualizzate	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Figura di coordinamento per i docenti specializzati sul sostegno (nota MIUR 37900/2015)		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Incontri con specialisti ASL	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Incontri con specialisti ASL	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Corso di formazione "Dislessia amica"	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organo preposto all'organizzazione delle attività riguardanti l'inclusione è il GLI. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è stato creato nell'istituto per svolgere i seguenti compiti:

- Effettua la ricognizione dei BES;
- Raccoglie la documentazione;
- Offre consulenza,
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Verifica il grado di inclusività della scuola.

I docenti di sostegno, in particolar modo, intervengono facendo particolare attenzione a discipline sensibili, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando metodologie adeguate alle situazioni.

E' stato adottato un modello unico di Pdp per Scuola Primaria e Secondaria I grado. Inoltre una quota oraria dell'organico dell'autonomia è utilizzata per attività di inclusione in favore di alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2016/2017 è stato proposto il corso on line "Dislessia amica" (30 ore in 4 moduli) al quale potranno partecipare docenti dei tre diversi gradi di scuola. Inoltre, sempre durante il corrente anno scolastico, la docente individuata come Figura di coordinamento per i docenti specializzati sul sostegno, concluderà il proprio percorso di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione saranno adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. La valutazione, in ogni caso, avverrà attraverso tradizionali metodi di verifica come interrogazioni e prove strutturate. Per gli alunni in difficoltà questi saranno programmati e avranno una valutazione relativa agli obiettivi previsti dalle programmazioni personalizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'organico dell'autonomia impegnato in attività di inclusione coordinerà i propri interventi con i docenti curricolari. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un progetto di istruzione domiciliare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto agisce in piena collaborazione con l'ASL, i servizi sociali e i centri riabilitativi frequentati da alcuni degli alunni in difficoltà. Inoltre, si avvale dell'assistenza di operatori OSA e di un Educatore del Consorzio di Cooperative Sociali Nestore per 4 alunni con disabilità; gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La compilazione dei PEI e PDP avviene in condivisione con le famiglie; questo comporta un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a realizzare un percorso finalizzato a : rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e del successo delle azioni, monitorare l'intero percorso. Nel corrente anno scolastico è stato adottato un modello unico di Pdp per Scuola Primaria e Secondaria I grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Inoltre, sono previsti periodici incontri del GLI e periodiche verifiche del livello di inclusività dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto intende dotarsi di postazioni informatiche con ausili e software specifici. Attualmente dispone di materiali per attività didattiche differenziate e alcuni giochi, di vario genere, oltre che di aule dotate di lavagne multimediali.

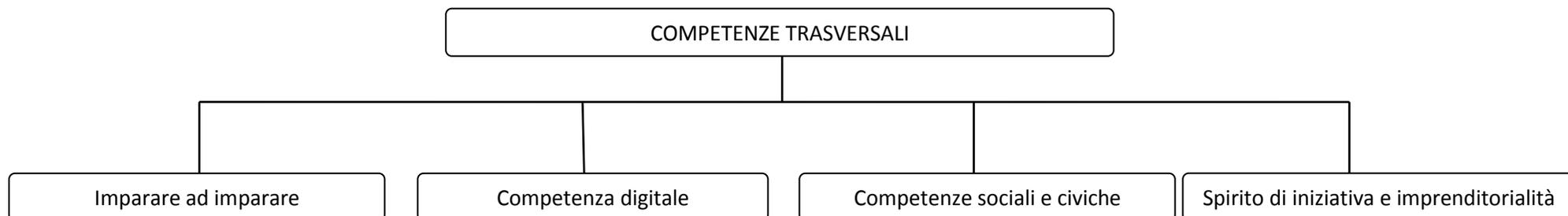
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto prevede incontri tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti. Sono inoltre programmati incontri tra docenti delle classi interessate e precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita.

Approvato dal Collegio Docenti in data 27/10/2016

ALLEGATO 2

CURRICOLO VERTICALE



Competenze europee (apprendimento permanente - quadro di riferimento 2006)	Descrittori delle competenze Scuola Primaria come da C.M. n. 3/2015	Descrittori delle competenze Scuola Secondaria di primo grado come da C.M. n. 3/2015
<p>Comunicazione nella madrelingua <i>La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare la propria cultura e le proprie esperienze (in forma sia orale sia scritta) e di interagire in vari contesti culturali e sociali.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 2. Esprime argomentazioni in modo adeguato in differenti situazioni comunicative, utilizzando il lessico di base e quello specifico legato alle discipline oggetto di studio. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. 4. Scrive testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. 5. Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. 2. Esprime con linguaggio appropriato le proprie idee riguardo ai vari ambiti culturali e sociali, utilizzando correttamente il lessico di base e quello specifico delle discipline. 3. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando diverse tecniche e strategie per analizzarne il contenuto. 4. Scrive testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico, coerenti e coesi, adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo e al destinatario. 5. Applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

<p>Comunicazione nelle lingue straniere <i>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e della vita quotidiana; individua il senso generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. 2. Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 3. Legge e comprende brevi testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 4. Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. 2. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, relaziona brevemente su argomenti di studio, in modo chiaro e comprensibile. 3. Legge e individua informazioni esplicite in brevi testi con diverse strategie adeguate allo scopo. 4. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia <i>Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche. Affrontare problemi e situazioni reali dal punto di vista matematico-tecnologico, scientifico.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli strumenti e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e orale, per quantificare la realtà numerica. 2. Riconosce e risolve i problemi, ne valuta le informazioni (dati) e la loro coerenza. 3. Interpreta relazioni e dati e formula previsioni. 4. Analizza figure geometriche e opera con esse. 5. Effettua confronti tra fenomeni, risorse e processi di trasformazione. 6. Usa in modo corretto gli oggetti e gli strumenti per il disegno geometrico e li utilizza in situazioni significative. 7. Esplora per conoscere e descrivere la materia. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le tecniche di calcolo e le procedure di calcolo scritto e mentale, operando con concetti fondamentali. 2. Riconosce e risolve i problemi, valuta i dati a disposizione, spiega il procedimento, verifica il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. 3. Analizza e rappresenta funzioni, fenomeni statistici ed eventi, utilizzando la logica e il linguaggio matematico. 4. Riconosce, denomina e rappresenta forme del piano e dello spazio, risolvendo problemi in contesti diversi. 5. Riconosce nell'ambiente circostante la diffusione dei sistemi tecnologici e le notevoli applicazioni nel contesto produttivo e socio – culturale. 6. Progetta e realizza semplici oggetti e rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico. 7. Osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà

	<p>8. Usa metodologie appropriate per comprendere fenomeni scientifici.</p> <p>9. Analizza e descrive relazioni tra esseri viventi e ambienti.</p>	<p>fisica e chimica e ne riconosce le cause.</p> <p>8. Osserva, descrive e interpreta fenomeni naturali e assume comportamenti ecologica-mente sostenibili.</p> <p>9. Comprende e descrive la complessità del sistema dei viventi e assume comportamenti igienico-sanitari corretti ed ecologicamente responsabili.</p>
<p>Competenza digitale</p> <p><i>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i></p> <p><i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</i></p>	<p>1. Utilizza le nuove tecnologie della comunicazione per la ricerca guidata di semplici informazioni</p>	<p>1. Utilizza le nuove tecnologie della comunicazione per la ricerca guidata di semplici informazioni e la elaborazione dei dati</p> <p>2. Utilizza semplici software applicativi (word, power-point ...) per elaborare concetti chiave di un argomento di studio.</p>
<p>Imparare ad imparare</p> <p><i>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</i></p>	<p>1. Ricerca e utilizza fonti e informazioni, anche guidato, per eseguire un compito.</p> <p>2. Comprende semplici testi espressi in linguaggi di varia tipologia.</p> <p>3. Elabora, se guidato, gli appunti mediante schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.</p> <p>4. Inizia a gestire i tempi e gli strumenti di lavoro.</p> <p>5. S'impegna a portare a termine le attività individuali e/o collettive.</p> <p>6. Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>7. Attinge alle conoscenze e abilità già apprese per acquisire e collegare le nuove conoscenze con la guida dell'insegnante.</p>	<p>1. Ricerca e utilizza, in modo autonomo, fonti e informazioni per elaborarli e assolvere un compito.</p> <p>2. Comprende testi espressi in linguaggi di varia tipologia.</p> <p>3. Rielabora in modo personale gli appunti mediante schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.</p> <p>4. Razionalizza i tempi e gli strumenti di lavoro.</p> <p>5. S'impegna in modo proficuo a portare a termine le attività individuali e/o collettive.</p> <p>6. Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli in modo appropriato alle situazioni.</p> <p>7. Attinge autonomamente alle conoscenze e abilità già apprese per acquisire e collegare nuove conoscenze.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile,</i></p>	<p>1. Si interessa dei fatti e delle problematiche del mondo esterno formulando semplici osservazioni e riflessioni</p>	<p>1. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi, operando</p>

<p><i>conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</i></p>	<p>personali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Comprende aspetti e caratteristiche di culture diverse dalla propria. 3. Comprende la necessità di regole e la loro importanza per la convivenza civile. 4. Riconosce l'esistenza della pluralità delle opinioni e rispetta il punto di vista dell'altro. 	<p>collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. 3. Conosce ed osserva le regole necessarie per la convivenza civile e le principali norme della Costituzione italiana. 4. Comprende e rispetta il punto di vista altrui e collabora al fine del raggiungimento di uno scopo comune.
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità <i>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. 2. Si orienta nell'organizzare il materiale per realizzare un prodotto 3. Individua i principali collegamenti tra i fenomeni e i concetti appresi. 4. Guidato opera semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari. 5. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta durante l'assolvimento di un compito. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. 2. Organizza il materiale per realizzare un prodotto, in modo razionale. 3. Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. 4. Opera con una certa autonomia i collegamenti fra le diverse aree disciplinari. 5. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta durante l'assolvimento di un compito e agisce in modo responsabile.
<p>Consapevolezza ed espressione culturale <i>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli elementi di base del linguaggio visivo, corporeo e musicale per descrivere immagini e messaggi. 2. Utilizza le conoscenze del linguaggio visivo per produrre immagini osservate dalla realtà circostante. 3. Conosce ed apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applica gli strumenti e le regole del linguaggio visivo, del corpo e del linguaggio musicale. 2. Riconosce ed analizza l'ambiente circostante rielaborando i messaggi visivi in modo personale e creativo. 3. Utilizza in modo appropriato il lessico specifico nelle varie discipline.

	<p>di rispetto e salvaguardia.</p> <p>4. Conosce il proprio corpo in relazione all'ambiente, agli altri, agli oggetti.</p> <p>5. Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi.</p> <p>6. Comprende il valore delle regole, l'importanza di rispettarle, della salute e dello star bene e adotta stili di vita appropriati.</p> <p>7. Ascolta i suoni e i rumori dell'ambiente, del corpo e degli oggetti sonori.</p> <p>8. Utilizza il gesto-suono per descrivere e inventare ritmi.</p> <p>9. Esegue collettivamente e singolarmente brani vocali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	<p>4. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, sportive e/o teatrali utilizzando le risorse disponibili in base alle proprie potenzialità.</p> <p>5. Sviluppa capacità motorie e sportive nel processo di crescita e sviluppo corporeo.</p> <p>6. Acquisisce i principi della cultura sportiva basati sul rispetto, lealtà, senso di appartenenza e autocontrollo.</p> <p>7. Distingue e classifica gli elementi di base del linguaggio musicale.</p> <p>8. Ascolta e comprende fenomeni sonori, messaggi musicali e opere d'arte, riconoscendone il contesto storico-culturale.</p> <p>9. Utilizza voce e strumenti per eseguire messaggi musicali e rielaborare materiale sonoro.</p>
--	---	---

Per il Curricolo relativo alle singole discipline si rinvia alla sezione "Curricolo verticale" del sito web dell'Istituto www.icsgioiasannitica.gov.it

ALLEGATO 3

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823-915019 tel/fax 0823-910640

e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico:

CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE QUADRIMESTRALI
RELATIVE ALLE COMPETENZE ACQUISITE

3 ANNI

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(RAGGIUNTO – PARZIALMENTE RAGGIUNTO – NON RAGGIUNTO)

IL SÉ E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Accettare di stare a scuola senza i genitori		
Farsi conoscere e conoscere il nome degli altri		
Riconoscersi parte di un gruppo		
Accettare le figure delle insegnanti ed instaurare con loro buoni rapporti di comunicazione		
Rispettare le regole di vita comunitaria		
Indicare/definire la propria identità personale		

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Denominare le principali parti del corpo su se stesso, sugli altri e su un'immagine		
Muoversi sia liberamente che secondo percorsi stabiliti nello spazio disponibile		
Eeguire incastri, ponti e torri con i cubi		
Utilizzare in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al corpo e agli oggetti		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Chiedere l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona		
Usare i servizi igienici in modo adeguato		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Utilizzare in modo chiaro semplici frasi		
Interagire verbalmente sia con l'adulto che con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Ascoltare brevi racconti		
Memorizzare poesie e filastrocche		

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Disegnare spontaneamente		
Trasformare gli scarabocchi in concettualizzazioni grafiche		
Distinguere rumore e silenzio		
Ripetere un canto per imitazione		

CONOSCENZA DEL MONDO		

Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Distinguere semplici percezioni tattili		
Esprimere un giudizio personale su alcuni alimenti		
Conoscere piccole quantità numeriche		
Classificare oggetti in base a colore, forma e grandezza		
Distinguere il giorno dalla notte		
Utilizzare calendari settimanali tramite modalità simboliche		
Mostrare interesse e partecipare ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente		
Esprimere curiosità ed interesse		
Controlla l' esecuzione del gesto e valuta il rischio		

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE QUADRIMESTRALI

RELATIVE ALLE COMPETENZE ACQUISITE

4 ANNI

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(RAGGIUNTO – PARZIALMENTE RAGGIUNTO – NON RAGGIUNTO)

IL SÉ E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Riconoscersi parte di un gruppo		
Instaurare buoni rapporti di comunicazione con l'adulto		
Instaurare buoni rapporti di comunicazione con i singoli, con il gruppo gioco e nel lavoro scolastico		
Rispettare le regole di vita comunitaria		
Accettare opinioni, situazioni e modi di essere diversi dai propri		

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente la figura umana		
Muoversi sia liberamente che secondo percorsi stabiliti con destrezza nello spazio disponibile		
Utilizzare correttamente il mezzo grafico		
Utilizzare in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Provvedere alla cura della propria persona eventualmente chiedendo aiuto		
Usare i servizi igienici in modo adeguato		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Utilizzare in modo chiaro frasi complesse		
Interagire verbalmente sia con l'adulto che con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Intervenire in modo pertinente durante le conversazioni		
Comprendere e rielaborare racconti		

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Disegnare spontaneamente e su consegna		
Utilizzare in modo adeguato i colori		

Sperimentare tecniche diverse utilizzando vari materiali		
Produrre suoni e rumori con le varie parti del corpo		
Distinguere suono-rumore-silenzio e indicarne la provenienza		

CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Mostrare curiosità nei confronti della realtà naturale		
Conoscere la sequenza numerica verbale		
Raggruppare oggetti in base a quantità indicate		
Raggruppare e ordinare oggetti in base a colore, forma e dimensione		
Compiere osservazioni sul giorno e sulla notte		
Utilizzare calendari settimanali tramite modalità simboliche		
Esplorare diversi spazi scolastici e riconoscerne gli elementi caratteristici.		
Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione di un progetto		
Mostrare interesse e partecipare alle attività inerenti la scoperta dell'ambiente		
Controlla l'esecuzione e valuta il rischio		

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE QUADRIMESTRALI

RELATIVE ALLE COMPETENZE ACQUISITE

5 ANNI

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(RAGGIUNTO – PARZIALMENTE RAGGIUNTO – NON RAGGIUNTO)

IL SÉ E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Instaurare buoni rapporti con i singoli, con il gruppo gioco e nel lavoro scolastico		
Rispettare le regole di vita comunitaria		
Dare aiuto ai compagni		
Accettare rapporti anche con i compagni non abituali		
Collaborare alla realizzazione di un progetto comune		
Cogliere, confrontare ed accettare opinioni, situazioni e modi di essere diversi dai propri		

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente la figura umana		
Muoversi, con destrezza, sia liberamente che secondo percorsi stabiliti nello spazio disponibile		
Utilizzare correttamente il mezzo grafico		
Comprendere che il suo corpo si compone di una parte destra e di una parte sinistra		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Provvedere alla cura della propria persona, eventualmente chiedendo aiuto		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Utilizzare in modo chiaro frasi complesse		
Interagire verbalmente sia con l'adulto che con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Intervenire in modo pertinente durante le conversazioni		
Comprendere e rielaborare racconti di complessità crescente		
Riconoscere e denominare qualità, azioni e caratteri di oggetti, animali e personaggi		
Formulare ipotesi e previsioni sul finale di un racconto		
Compiere esperienze di scrittura spontanea		

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Disegnare spontaneamente e su consegna		
Collocare correttamente gli elementi nello spazio foglio		
Utilizzare in modo adeguato i colori		
Sperimentare tecniche diverse utilizzando vari materiali		
Produrre suoni e rumori con le varie parti del corpo		
Distinguere suono-rumore-silenzio e indicarne la provenienza		

CONOSCENZA DEL MONDO		

Il bambino è in grado di:	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Osservare la realtà circostante, con attenzione e interesse, per acquisire nuove conoscenze e abilità		
Conoscere la sequenza numerica verbale		
Raggruppare oggetti in base a quantità indicate		
Confrontare due o più insiemi e stabilire il maggiore, il minore o l'uguaglianza		
Classificare e ordinare oggetti in base a colore, forma e dimensione		
Ricostruire in successione logico-temporale le fasi di una semplice storia		
Utilizzare correttamente i concetti temporali più semplici		
Utilizzare calendari settimanali tramite modalità simboliche		
Controlla l'esecuzione del gesto e valuta il rischio		
Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione di un progetto		
Mostrare interesse e partecipare ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente		
Descrivere, argomentare e spiegare eventi		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823-915019 tel/fax 0823-910640

e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico:

CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Valutazione nella scuola primaria

In conformità alle direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali** :

VOTO 10 LIVELLO CULTURALE APPROFONDITO

- Interagisce con pertinenza ed originalità in ogni situazione comunicativa, utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato.
- Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.
- Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.
- Sa scrivere in modo originale e creativo un testo sulle sue esperienze personali.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.
- Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.
- Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e completo, schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.
- L'attenzione è viva.

VOTO 9 LIVELLO CULTURALE ORGANICO

- Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative, con chiarezza e proprietà lessicali.
- Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.
- Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.
- Sa scrivere un testo sulle sue esperienze personali.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.
- Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.
- Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e in tempi brevi schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.
- L'attenzione è viva.

VOTO 8 LIVELLO CULTURALE BUONO

- Sa individuare il messaggio centrale e la successione degli eventi.
- Sa riorganizzare le informazioni raccolte in appunti.
- Riconosce il significato globale di un testo.
- È abbastanza preciso nella terminologia
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico e morfologico
- Conosce, comprende e applica prontamente schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici.
- L'attenzione è costante

VOTO 7 LIVELLO CULTURALE ADEGUATO

- Interviene in modo adeguato alla situazione.
- Legge correttamente sul piano fonologico ed in modo espressivo..
- Coglie il nucleo essenziale di un testo.
- È abbastanza preciso nella terminologia
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico e morfologico
- Conosce e produce in maniera abbastanza corretta l'argomento di studio.
- applica schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo abbastanza corretto i linguaggi specifici.
- Generalmente è attento.

VOTO 6 LIVELLO CULTURALE GENERICO

- Partecipa solo se stimolato alle discussioni collettive.
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico. Coglie solo le informazioni principali dei testi trattati.
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento di studio.
- Riferisce sommariamente su un argomento trattato.
- Sa applicare semplici schemi e regole in ambito logico-matematico e conosce le tabelline.
- Usa in modo non completamente appropriato i linguaggi specifici.
- L'attenzione non è sempre costante.

VOTO 5 LIVELLO CULTURALE LACUNOSO

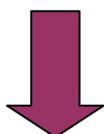
- Partecipa con difficoltà espositive alle discussioni collettive.
- Legge non correttamente ed in modo poco espressivo.
- Coglie in maniera frammentaria informazioni principali dei testi trattati.
- Riferisce con fatica le informazioni principali.
- Produce testi poco corretti dal punto di vista strutturale e ortografico.
- Ha difficoltà nell'applicazione di schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo poco appropriato i linguaggi specifici.
- È attento solo in tempi brevi

Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive :
per la Scuola Primaria

utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

oppure

utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)



- da 95 a 100 % di risposte corrette (10)
- da 85 a 94 % di risposte corrette (9)
- da 75 a 84 % di risposte corrette (8)
- da 65 a 74 % di risposte corrette (7)
- da 55 a 64 % di risposte corrette (6)
- da 0 a 54 % di risposte corrette (5)

Per la **valutazione del "comportamento"** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ❖ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
DISTINTO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
BUONO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. <p>buona consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva correttezza nei rapporti interpersonali</p>

SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;• sufficiente consapevolezza del proprio dovere• interesse selettivo• saltuario svolgimento dei compiti assegnati• partecipazione discontinua all'attività didattica• rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.
--------------------	--

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V
SCUOLA PRIMARIA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ☑ Ascolto e parlato.
- ☑ Lettura e comprensione.
- ☑ Scrittura.
- ☑ Riflessione linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo Comprendere comunicazioni e testi ascoltati . Interagire negli scambi comunicativi	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
			pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	5			
Lettura	L'allievo legge e comprende testi d vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali	Utilizzare la tecnica di lettura Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto, scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
meccanico	6			
	mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa	Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi	stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
parziale e frammentario	5			
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiute organizzate in brevi testi corretti	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9

	nell'ortografia		coeso, pertinente, coerente	8
	Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente.	corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			con incertezze e lacune	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO (CLASSI IV- V)

Indicatori:

- ☑ Ascolto e parlato.
- ☑ Lettura.
- ☑ Scrittura.
- ☑ Riflessione linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo	Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni Comprendere testi orali Partecipare a discussioni di gruppo Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio	Ascolta, comprende, e comunica in modo:	
			prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco	6
		corretto e poco pertinente		
		passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	5	
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali	Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
parziale e frammentario	5			
Scrittura	L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza rielabora testi parafrasandoli, completandoli,	Scrivere testi in Modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9

	trasformandoli	Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi	coeso, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo Riconoscere i connettivi Analizzare la frase nelle sue funzioni	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			In modo disorganico	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ☒ Ascolto (comprensione orale).
- ☒ Parlato (produzione e interazione orale).
- ☒ Lettura (comprensione scritta) .
- ☒ Scrittura (produzione scritta).

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
Parlato (produzione e interazione orale)		Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Usa la lingua:	
			Con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
Lettura (comprensione scritta)		Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	con molte lacune	5
			Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			comprende in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
parziale e frammentario	5			
Scrittura (produzione scritta)		Copiare e scrivere parole e semplici frasi	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
parziale	5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE (CLASSI IV- V)

- ☑ Ascolto (comprensione orale).
- ☑ Parlato (produzione e interazione orale).
- ☑ Lettura (comprensione scritta).
- ☑ Scrittura (produzione scritta).

Indicatori:

- ☑ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema centrale di un discorso	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)	L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplice	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale	Usa la lingua:	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
parziale e frammentario	5			
Scrittura (produzione)	L'allievo scrive semplici parole e frasi	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo	Scrive autonomamente in modo:	
			completo	10

	relative alle attività svolte in classe		molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Riflessione sulla lingua	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali	Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:	
			Articolato	10
			sicuro	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
		Operare confronti tra culture	essenziale	6
			parziale	5
			Individua analogie e differenze in modo:	
			articolato	10
			sicuro	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ☑ Organizzazione delle informazioni.
- ☑ Uso delle fonti.
- ☑ Strumenti concettuali.
- ☑ Produzione scritta e orale.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
Organizzazione delle informazioni		Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
Strumenti concettuali		Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Produzione scritta e orale		Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni	Rappresenta concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9

			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA (CLASSI IV- V)

Indicatori:

- ☑ Organizzazione delle informazioni.
- ☑ Uso delle fonti.
- ☑ Strumenti concettuali.
- ☑ Produzione scritta e orale.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Organizzazione delle informazioni	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
			Mostra di possedere e	
Strumenti concettuali	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo	applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
essenziale e abbastanza adeguato	6			

	strumenti informatici		frammentario e/o scorretto	5
Produzione scritta e orale	Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità	Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti Consultare testi di genere diverso	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA (CLASSI I II III)

Indicatori:

☐ Orientamento.

☐ Linguaggio della geo-

☐ Paesaggio.

graficità.

☐ Regione e sistema territoriale.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici	Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità		Costruire carte degli spazi vissuti Rappresentare percorsi sperimentati	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
		Conoscere ed interpretare le principali carte	essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
Paesaggio Regione e sistema territoriale		Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi	corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA (CLASSI IV-V)

Indicatori:

☐ Orientamento.

☐ Linguaggio della geo-

graficità.

☐ Regione e sistema territoriale.

☐ Paesaggio.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche Utilizzare la bussola e i punti cardinali	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
Linguaggio della geo- graficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici			
Paesaggio	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			

Regione e sistema territoriale	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva	Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA (CLASSI I-II-III)

Indicatori :

☑ Numeri.

☑ Spazio e figure.

☑ Relazioni dati e previsioni.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	<p>Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.</p>	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
Spazio e figure		Sapersi orientare nello spazio fisico.	Conosce, comprende e utilizza i contenuti	
		<p>Localizzare oggetti nello spazio.</p> <p>Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse.</p>	in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
Relazioni dati e previsioni		<p>Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni</p>	Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA (CLASSI IV-V)

Indicatori :

☐ Numeri.

☐ Spazio e figure.

☐ Relazioni dati e previsioni.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari Eeguire le quattro operazioni	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
Spazio e figure	L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche	Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			
	determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti Utilizza strumenti per il disegno geometrico			
Relazioni dati e previsioni	L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo	Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
non adeguato	5			

	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà</p>			
--	---	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE (CLASSI I-II-III)

Indicatori :

☑ Esplorare e descrivere oggetti e materiali.

☑ Osservare e sperimentare sul campo.

☑ L'uomo, i viventi e l'ambiente.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto		
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi	Osserva e individua/classifica/colle analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:			
			autonomo	10		
			sicuro e preciso	9		
			corretto	8		
			sostanzialmente corretto	7		
			essenziale	6		
			non adeguato	5		
Osservare e sperimentare sul campo		Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni causa effetto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:			
			autonomo e completo	10		
			corretto e sicuro	9		
			corretto e adeguato	8		
			sostanzialmente corretto	7		
			essenziale	6		
			non adeguato	5		
L'uomo, i viventi e l'ambiente		Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:			
			corretto e completo	10		
			sicuro e corretto	9		
			corretto	8		
			sostanzialmente corretto	7		
			essenziale	6		
					non adeguato	5
		Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente			Usa il linguaggio scientifico	
					in modo completo e in modo esaustivo	10
					con padronanza	9
					in modo corretto	8
					in modo adeguato	7
essenziale	6					
			non adeguato	5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE (CLASSI IV-V)

Indicatori :

☑ Oggetti, materiali e trasformazioni.

☑ Osservare e sperimentare sul campo.

☑ L'uomo, i viventi e l'ambiente.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Oggetti, materiali e trasformazioni	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni; Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni; Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico.	Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			sicuro e completo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali	Eeguire semplici esperimenti e descriverne verbalmente ; Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato(le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc...); Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto .	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta	
			risoluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano; Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico; Utilizzare termini specifici della disciplina mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).	Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:	
			autonomo e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico	
				10
	9			

	apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale			8
				7
				6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA

Indicatori :

☑ Fruizione.

☑ Produzione.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza fra suono e rumore; Ascoltare diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali); Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati;	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
			sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza preciso	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Esprimersi	L'allievo utilizza la voce	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il	Si esprime vocalmente	
vocalmente	in modo creativo e consapevole Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	canto. Eseguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.	in modo:	
			Sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e usare semplici "strumenti"	Riproduce ritmi in modo:	
			Sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Indicatori:

- ☑ Esprimersi e comunicare.
- ☑ Osservare e leggere le immagini.
- ☑ Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...). Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte . Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.	Legge immagini e opere d'arte in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

	artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia			
--	---	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

Indicatori:

- ☑ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
- ☑ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva.
- ☑ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- ☑ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo:	
			sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.	Organizza condotte motorie complesse in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco	
			sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10
			correttamente con autocontrollo	9
			in modo preciso	8
			correttamente	7
			in modo poco preciso e difficoltoso	6
			non adeguatamente	5
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per se' e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
	competenza nell'ambiente	Conoscere gli elementi fondamentali	abbastanza corretto	7

	<p>scolastico ed extra scolastico</p> <p>Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare</p>	<p>dell'alimentazione e degli stili di vita.</p>	essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA

Indicatori:

Vedere e osservare .

Prevedere e immaginare .

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; Usare gli strumenti tecnici o multimediali; Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti.	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti	
			in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
Intervenire e trasformare	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione	Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni.	Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	
	avvalendosi in modo	Utilizzare semplici procedure per	corretto e preciso e	10
	appropriato nelle diverse situazioni.	selezione e preparare alimenti.	creativo	
	Produce semplici	Decorare e riparare il proprio materiale scolastico.	corretto e preciso	9
			corretto	8

	<p>Modelli o rappresentazioni Grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>	abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.	Conosce, comprende, e confronta in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
Il linguaggio religioso	Lo studente comprende e conoscere il linguaggio specifico	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come	Comprende e conosce in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
		"luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio. Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti.	corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico	Comprende e confronta in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto

	Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	e religioso del tempo; Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni; Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana; saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù.	abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Possiede :	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823-915019 tel/fax 0823-910640

e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico:

CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Valutazione nella scuola Secondaria

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali :

Voto 10: Livello culturale ottimo:

- *Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Evidenzia coerenza e coesione in modo completo ;*
- *Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione è viva.*

Voto 9 : Livello culturale distinto:

- *Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Usa in modo appropriato i linguaggi specifici ;*
- *L'attenzione è costante.*

Voto 8 : Livello culturale buono:

- *Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;*
- *Stabilisce , generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;*
- *Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Usa in modo corretto i linguaggi specifici ;*
- *L'attenzione è costante.*

voto 7 : Livello culturale discreto:

- *Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;*
- *Conosce, comprende, applica in modo discreto;*
- *Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;*
- *Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;*
- *Interviene in modo pertinente alla situazione;*
- *Usa in modo appropriato i linguaggi specifici ;*
- *L'attenzione generalmente è costante.*

Voto 6 : Livello culturale sufficiente :

- *Coglie solo le informazioni principali;*
- *Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento ;*
- *Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico ;*
- *Riferisce sommariamente un argomento trattato ;*
- *Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;*
- *Usa in modo essenziale i linguaggi specifici ;*
- *E' attento in tempi medi.*

Voto 5 : Livello culturale mediocre:

- *Coglie in modo frammentario le informazioni principali ;*
- *Legge in modo poco corretto;*
- *Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;*
- *Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;*
- *Usa in modo confuso i linguaggi specifici;*
- *E' attento in tempi brevi .*

Voto 4 : Livello culturale insufficiente:

- *Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;*
- *Legge in modo stentato;*
- *Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;*
- *Produce testi incompleti e con molti errori;*
- *Non ha acquisito una terminologia specifica;*
- *E' attento in tempi brevi .*

Voto 3: livello gravemente insufficiente:

- *Non coglie le informazioni principali;*
- *Legge sillabando;*
- *Produce testi scarni e incompleti;*
- *Non ha acquisito una terminologia specifica;*
- *Non mostra attenzione e concentrazione necessari.*

Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive :
per la Scuola Secondaria di I grado

utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

oppure

utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)



<i>da 95 a 100 % di risposte corrette</i>	<i>(10)</i>
<i>da 85 a 94 % di risposte corrette</i>	<i>(9)</i>
<i>da 75 a 84 % di risposte corrette</i>	<i>(8)</i>
<i>da 65 a 74 % di risposte corrette</i>	<i>(7)</i>
<i>da 55 a 64 % di risposte corrette</i>	<i>(6)</i>
<i>da 45 a 54 % di risposte corrette</i>	<i>(5)</i>
<i>da 35 a 44% di risposte corrette</i>	<i>(4)</i>
<i>da 0 a 34% di risposte corrette</i>	<i>(3)</i>

Per la **valutazione del “comportamento”** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

1. Rispetto dell’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.
2. Frequenza alle attività scolastiche e costanza nell’impegno di studio in classe e a casa (esempio: esecuzione dei compiti, partecipazione, attenzione ecc...).
3. Puntualità nel riferire a casa, in tempi adeguati, le comunicazioni scolastiche.
4. Rispetto dei compagni in situazioni di disabilità, di svantaggio, di nazionalità diversa, ecc.
5. Assenza di sanzioni disciplinari o ammonimenti.

VOTO 10/10	VOTO 9/10	VOTO 8/10	VOTO 7/10	VOTO 6/10	VOTO 5/10
Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Cercare di mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Essere sollecitato al mantenimento di un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Non mantenere, anche se sollecitato, un comportamento corretto in ogni situazione scolastica.
Frequentare regolarmente le attività curriculari e assolvere assiduamente e proficuamente agli impegni di studio.	Frequentare regolarmente le attività curriculari e assolvere assiduamente agli impegni di studio.	Frequentare regolarmente le attività curriculari e assolvere costantemente agli impegni.	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curriculari e assolvere discretamente agli impegni di studio.	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curriculari e assolvere parzialmente agli impegni di studio.	Frequentare in modo non regolare le attività curriculari e non assolvere agli impegni di studio.
Rispettare i tempi programmati dell’attività didattica, impegnandosi in modo responsabile e costruttivo nell’esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell’attività didattica, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell’attività didattica, impegnandosi regolarmente nell’esecuzione dei compiti richiesti.	Rispettare i tempi programmati dell’attività didattica, impegnandosi parzialmente nell’esecuzione dei compiti richiesti.	Essere sollecitato/a al rispetto dei tempi programmati dell’attività didattica impegnandosi saltuariamente nell’esecuzione dei compiti richiesti.	Essere sollecitato/a regolarmente al rispetto dei tempi programmati dell’attività didattica e all’impegno nell’esecuzione dei compiti richiesti.
Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.	Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e	Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.	Cercare di rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di	Non rispettare i compagni di diversa nazionalità e/ in situazioni di disagio o di

<i>solidarietà.</i>				<i>handicap.</i>	<i>handicap.</i>
<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Avere dimostrato, dopo ammonizioni scritte sul diario personale e sul registro di classe, apprezzabili cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</i>	<i>Avere riportato ammonizioni scritte sul diario personale e sul registro di classe, nonché una sospensione superiore ai tre giorni. Non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento, nonostante gli interventi educativi attivati.</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

Voto	Conoscenze	Abilità
3	Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima.	Presenta gravi difficoltà sia a livello pratico che teorico. Si rifiuta di prendere parte a qualsiasi attività pratica.
4	Non conosce gli argomenti esaminati o ne ha una conoscenza frammentaria e lacunosa.	Non riesce a comprendere ed utilizzare gli strumenti relativi alla disciplina (ad es. attrezzi sportivi).
5	Ha conoscenze superficiali e frammentarie e risponde alle richieste solo se opportunamente guidato.	Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina in modo poco adeguato.
6	Conosce gli argomenti in modo essenziale, ma non approfondito.	Risponde alle indicazioni ricevute in modo semplice. Utilizza gli strumenti della disciplina in maniera adeguata.
7	Ha una conoscenza chiara delle capacità condizionali-coordinative.	Utilizza efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e di normale esecuzione.
8	Ha una conoscenza completa degli argomenti svolti. Ha una conoscenza completa delle capacità condizionali-coordinative applicate al movimento.	Utilizza efficacemente le proprie capacità in condizioni complesse e di difficile esecuzione.
9	Conosce ampiamente e approfonditamente gli argomenti esaminati. Conosce gli sviluppi e le tecniche per migliorare le capacità condizionali e coordinative (forza, rapidità, resistenza, mobilità-articolare coordinazione).	Padroneggia le capacità condizionali-coordinative. Riesce a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorie e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
10	Conosce pienamente tutti gli argomenti affrontati mostrando padronanza della disciplina.	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattandole in situazioni nuove e diverse. Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara con autocontrollo e rispetto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Indicatori:

- ☑ Esprimersi e comunicare.
- ☑ Osservare e leggere le immagini.
- ☑ Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti	<p>Conoscere il significato di stereotipo visivo rimuovendolo per produrre immagini creative, originali e consapevoli;</p> <p>conoscere le regole dei codici visivi, i linguaggi visivi trattati, gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche sperimentate;</p> <p>saper applicare in modo consapevole le regole dei codici e dei linguaggi visivi trattati nella produzione di messaggi visivi;</p> <p>conoscere e acquisire un corretto metodo di lavoro inteso come percorso non casuale;</p> <p>descrivere e usare gli strumenti e i materiali specifici delle tecniche artistiche sperimentate;</p>	L'alunno:	
			<p>produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali;</p> <p>conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative;</p> <p>conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche;</p> <p>opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale;</p>	10
			<p>produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali;</p> <p>conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove;</p> <p>conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo;</p>	9
			<p>produce messaggi visivi consapevoli creativi e</p>	8

			<p>piuttosto originali;</p> <p>conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove;</p> <p>conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo;</p>	
			<p>produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali;</p> <p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato;</p> <p>conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo;</p>	7
			<p>produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale;</p> <p>conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza;</p> <p>opera con una certa autonomia;</p>	6

			<p>produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle;</p> <p>conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze;</p> <p>opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida;</p>	5
			<p>produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo</p> <p>conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;</p> <p>conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida;</p>	4
			<p>produce messaggi visivi completamente inadeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo molto lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;</p> <p>conosce in modo frammentario e gravemente lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida costante;</p>	3
			L'alunno:	

osservare e leggere le immagini	Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento nonché di prodotti multimediali	conoscere, descrivere, osservare e leggere un'immagine usando le diverse tecniche osservative;	descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico;	10
		conoscere le regole dei codici visivi (colore, spazio tridimensionale, composizione...) in un'immagine;	legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche;	
		conoscere la funzione delle immagini;	descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico;	9
		riconoscere i linguaggi specifici utilizzati e descriverli con la terminologia specifica; saper descrivere, osservare, leggere un'immagine comprendendone il significato e cogliendo le scelte creative, stilistiche e comunicative dell'autore;	legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche;	
			stilistiche;	
			descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico;	8
			legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;	
			descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico;	7
			legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche;	
			descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico •	6
			legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici	

			<p>descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici</p>	5
			<ul style="list-style-type: none"> •descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida • <p>legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari</p>	4
			<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo scorretto e disorganico e necessita di guida costante</p> <p>legge vari testi visivi con molte difficoltà e non riconosce neanche i codici più elementari</p>	3

			verifiche scritte e grafiche , non svolti elaborati grafici	
comprendere e apprezzare le opere d'arte	➤ Lo studente legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore di opere artistiche prodotte in territori diversi dal proprio	<p>saper collocare nello spazio-tempo il testo visivo descritto</p> <p>esporre in forma scritta oppure orale i contenuti relativi all'arte nel tempo</p> <p>conoscere e usare la terminologia specifica</p> <p>conoscere l'art. 9 della costituzione italiana e i significati di tutelare, di conservare e di ambiente</p> <p>conoscere, saper osservare e descrivere il patrimonio culturale storico artistico e le sue problematiche (anche del proprio</p>	L'alunno :	
			<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p> <p>possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative</p>	10

	<p>➤ conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro tutela</p>	<p>☒ territorio)</p> <p>possedere sensibilità relativamente alla tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale ipotizzando opportune strategie di intervento per la sua conservazione</p> <p>☒</p>	<p>conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p> <p>possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative</p>	9
			<p>conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p> <p>possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative</p>	8
			<p>conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.</p> <p>possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza</p>	7
			<p>originali</p>	
			<p>conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.</p> <p>possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi</p>	6

<p>conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.</p> <p>esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi</p>	5
<p>esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi</p>	4
<p>non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.</p> <p>non esprime sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi</p>	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

Descrittori				voto
Conoscenza degli elementi della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è accurato ed esauriente	10
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera esatta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi in modo completo	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è preciso	9
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo positivo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le procedure di risoluzione dei problemi in modo corretto	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato	8
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo adeguato	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera appropriata	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è conforme	7
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera accettabile	Identifica procedure di risoluzione dei problemi in modo elementare	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è abbastanza semplice	6
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo parziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo	5
Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Le regole, le formule e i procedimenti in massima parte non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato	4
Conosce gli elementi della disciplina in modo inadeguato	Le regole, le formule e i procedimenti risultano non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono completamente scorrette	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è errato	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DELLA DISCIPLINA E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE	OSSERVAZIONE E INTERPRETAZIONE DI FATTI E FENOMENI ANCHE CON L'USO DI STRUMENTI	VOTO
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera completa e approfondita	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera esauriente	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera approfondita	10
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera soddisfacente	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera esatta	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera accurata	9
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera positiva	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera corretta	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera valida	8
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo adeguato	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera appropriata	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera chiara	7
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo essenziale	Formula ipotesi con relativa verifica in modo accettabile	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in modo lineare	6
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo parziale	Formula ipotesi con relativa verifica in modo incerto	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera approssimativo	5
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo lacunoso	Non sa formulare ipotesi con relativa verifica in modo adeguato	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera inappropriato	4
Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo inadeguato	Formula ipotesi con relativa verifica in modo errato	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera incoerente	3

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE
ITALIANO - STORIA – GEOGRAFIA**

Voto	Conoscenze	Abilità
3	<p>Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima; non dimostra di comprendere il senso delle domande; non sa svolgere alcun compito applicativo.</p> <p>Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione o per dichiarata completa non conoscenza dei contenuti, anche a livello elementare e di base.</p>	<p>Presenta gravi difficoltà espositive.</p> <p>Si rifiuta di esporre o di rispondere anche a semplici domande.</p>
4	<p>Non conosce gli argomenti esaminati o ne ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, quindi, non riesce a strutturare un discorso coerente.</p>	<p>Non riesce a comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico, né gli strumenti relativi alla disciplina (ad es. cartine geografiche).</p> <p>Non riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente né a cogliere i nessi causa-effetto.</p> <p>Utilizza un lessico poco appropriato.</p> <p>Produce messaggi gravemente scorretti sul piano grammaticale, poco chiari e non rispondenti alle indicazioni ricevute.</p>
5	<p>Conosce ed espone in modo parziale quanto esaminato; ha conoscenze superficiali e frammentarie e risponde alle richieste solo se opportunamente guidato.</p>	<p>Produce messaggi parzialmente rispondenti alle indicazioni ricevute, semplici ma non molto chiari.</p> <p>Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina in modo poco adeguato.</p> <p>Utilizza un lessico elementare.</p> <p>Solo se guidato riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente o collegamenti causa-effetto.</p>
6	<p>Conosce gli argomenti in modo essenziale, ma non approfondito.</p>	<p>Produce messaggi rispondenti alle indicazioni ricevute, semplici e globalmente chiari.</p> <p>Utilizza strumenti e linguaggi in modo adeguato.</p> <p>Riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente e a cogliere relazioni causa-effetto.</p> <p>Utilizza un lessico semplice.</p>
7	<p>Ha una conoscenza chiara degli argomenti esaminati, anche se non del tutto completa ed approfondita.</p>	<p>Produce messaggi abbastanza chiari, ordinati, adeguatamente corretti dal punto di vista grammaticale.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto.</p> <p>Stabilisce autonomamente relazioni uomo-ambiente.</p> <p>Coglie con discreta padronanza i nessi causa-effetto.</p>
8	<p>Ha una conoscenza completa degli argomenti esaminati.</p>	<p>Produce messaggi chiari, ordinati, adeguatamente corretti dal punto di vista grammaticale.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato.</p>

		<p>Individua relazioni in modo appropriato e coglie con sicurezza i nessi causa-effetto.</p>
9	<p>Conosce ampiamente e approfonditamente gli argomenti esaminati e li espone in maniera accurata.</p>	<p>Produce messaggi ben articolati e grammaticalmente corretti.</p> <p>Utilizza un lessico ricco e vario.</p> <p>Utilizza con sicurezza strumenti e linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Coglie le relazioni uomo-ambiente e i nessi tra gli eventi con sicurezza e sa esprimere giudizi personali.</p>
10	<p>Conosce pienamente gli argomenti mostrando padronanza e interpretandoli criticamente.</p> <p>Coglie relazioni e sa apportare significativi approfondimenti.</p>	<p>Produce messaggi ampi e coerenti, originali e critici.</p> <p>Comprende pienamente le relazioni uomo-ambiente, prospettando ipotesi di intervento.</p> <p>Mostra un'eccellente padronanza lessicale.</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova sarà formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite; accerterà la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto uso della lingua.

La valutazione terrà conto degli obiettivi specifici relativi alla forma e al contenuto, nonché delle relative competenze e abilità, come riportato nella tabella allegata:

	Obiettivi specifici	Competenze	Capacità e abilità
Relativi alla FORMA	Correttezza e chiarezza	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica - Sintattica - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di grafia chiara e comprensibile - Rispetto dell'ordine grafico - Applicazione delle regole ortografiche e grammaticali - Uso corretto di punteggiatura, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi - Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Organicità	<ul style="list-style-type: none"> - Testuale - Ideativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione della forma testuale richiesta /adeguata - Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto - Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo (coerenza).
Relativi al CONTENUTO	Completezza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di informazioni ampie/complete - Utilizzazione delle conoscenze (analisi/sintesi) - Contestualizzazione
	Contributo personale	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di lessico adeguato/personale/ricercato - Presenza di commento/osservazioni personali

Il voto sarà espresso in decimi e terrà conto delle caratteristiche designate nella tabella precedente e dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

VOTO	Contenuto	Forma	Lessico
10	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni ampie, possedute con piena padronanza, articolate e approfondite; · commento o osservazioni personali ben evidenti, originali e rilevanti sul piano critico 	<ul style="list-style-type: none"> · Struttura articolata, coerente e coesa; · elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito ed originale, rispettando la tipologia testuale; · ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto dei verbi; · sintassi corretta, con elementi di complessità 	<ul style="list-style-type: none"> · Lessico appropriato e ricco, ricercato, personale, originale

9	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni esaurienti e complete; Commento o osservazioni personali evidenti e coerenti 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura coerente, rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; ortografia e punteggiatura corrette, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto dei verbi; sintassi corretta, con elementi di complessità 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico appropriato, vario, personale
8	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo corretto/esauriente di informazioni articolate in modo coerente e logico; Commento o osservazioni personali appropriati 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi corretta ed adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico preciso e con qualche elemento di variazione
7	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni corrette, non sempre complete; Commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura schematica ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; qualche errore di ortografia o imprecisioni, punteggiatura sostanzialmente corretta; imprecisioni nelle concordanze o nell'uso di modi/tempi verbali; Sintassi semplice, ma corretta o con qualche imperfezione 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico adeguato a volte semplicistico
6	<ul style="list-style-type: none"> Presenza delle informazioni essenziali; Commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura ordinata, semplice, schematica; Presenza degli elementi essenziali richiesti dalla tipologia testuale proposta; Pochi errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; Lievi/pochi errori di punteggiatura; Qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; Sintassi molto semplice o a volte contorta, ma sostanzialmente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico semplice, corretto, ma generico e con qualche improprietà e/o ripetizioni
5	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di informazioni o presenza di informazioni superficiali, incomplete e frammentarie o non pertinenti; Commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati 	<ul style="list-style-type: none"> Limiti di coerenza o di coesione, informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale; pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/delle proposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico caratterizzato da varie improprietà. Imprecisioni, errori, ripetizioni
4	<ul style="list-style-type: none"> Molte lacune nelle informazioni; Commento o osservazioni personali scarsi o nulli, limitati o assenti 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura disordinata, incoerente, senza strategie di presentazione; Mancanza degli elementi testuali richiesti; Molti e/o gravi errori di ortografia; Punteggiatura del tutto imprecisa o scorretta; Molti e/o ripetuti errori di concordanza, errori nell'uso dei tempi verbali; Sintassi decisamente scorretta 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico inadeguato, non appropriato, con ripetizioni o errori d'uso
3	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni lacunose o mancanti; Commento o osservazioni personali assenti Mancato svolgimento delle richieste 	<ul style="list-style-type: none"> Gravissimi errori di ortografia Punteggiatura scorretta; Gravi errori di concordanza e nell'uso dei tempi verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> Lessico inappropriato con gravi errori d'uso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA				
Indicatori: Vedere, osservare e sperimentare <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere, immaginare e progettare • Intervenire, trasformare e produrre 				
Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di Apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere, osservare e sperimentare	Lo studente rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.	Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche eseguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezione ortogonale rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non in proiezione ortogonale e assonometria	L'alunno:	
			sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	10
			sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
			sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
			sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	7
			analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	5
			conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
			denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
			non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica	3
Prevedere,	L'alunno realizza	Pianificare le diverse	L'alunno:	

immaginare e progettare	rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico	fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà	10
	progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale	pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	9
	progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale.	pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione edilizia	realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	8
		valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico.	realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	7
			realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	6
			rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
			ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	4
			realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	3
Intervenire, trasformare e produrre	Lo studente conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle	Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione; pianificare le diverse	L'alunno:	
			conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole	10

	proprietà	fasì per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano ;	conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	9
	conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali	acostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione delle materie plastiche;	conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia	conoscenza di semplici procedure per la costruzione di un'abitazione a partire dallo studio di fattibilità	conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
	comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.	urbanistica alla scelta delle strutture portanti;	conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
		pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.	è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
			coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4
			non conosce e non usa le tecniche più semplici, non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE

CLASSI I II III

Indicatori:

- ☑ Ascolto (comprensione orale).
- ☑ Parlato (produzione e interazione orale).
- ☑ Lettura (comprensione scritta).
- ☑ Scrittura (produzione scritta).
- ☑ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

Con Traguardi riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti essenziali di messaggi o di racconti su temi personali e familiari.	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			comprende il messaggio in	9

			modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			comprende il messaggio globalmente	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
			comprende il messaggio in modo parziale	4
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso	3
Parlato (produzione interazione orale)	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta;	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	L'alunno:	
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10
			interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato	8
			si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7
			si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6

			si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4
			si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio	3
Lettura (comprensione scritta)	lo studente coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche;	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
			comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
			comprende il messaggio in maniera quasi completa;	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere	6

			la situazione;	
			individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
			comprende il messaggio in modo parziale;	4
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso;	3
Scrittura (produzione scritta)	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate;	Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	L'alunno:	
			si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
			si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
			si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
			si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
			si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4
			si esprime in maniera molto lacunosa;	3
Riflessione sulla	Lo studente usa le	Osservare le parole nei contesti d'uso e	L'alunno:	

lingua e sull'apprendimento	funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa;	rilevare le eventuali variazioni di significato; Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
			conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
			conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	8
			conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	7
			conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
			conosce le strutture e le	5
	assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi di lingua spagnola, tedesca, francese;	Conoscenza della cultura e della civiltà Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socioculturale dei paesi in cui si parla la lingua studiata e operare confronti con la propria;	funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	
			non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4
			spesso non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto;	3
			L'alunno:	
			possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura ;	10
			possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria;	9
			possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	8
			possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	7
			possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
			mostra interesse e rispetto per le altre culture;	

--	--	--

possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	5
possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;	4
possiede una conoscenza molto frammentaria ed approssimativa della cultura e civiltà studiata;	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA INGLESE - PROVA SCRITTA

Descrittori (sapere, abilità e comunicazione)	Voto
Comprende in modo completo, sicuro e dettagliato testi scritti. Produce e rielabora con sicurezza ed in modo personale usando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco ed una corretta ortografia.	10
Comprende in modo completo e dettagliato testi scritti. Produce con sicurezza, usando funzioni e strutture adeguate, usa un lessico ricco ed una corretta ortografia.	9
Comprende in modo completo testi scritti. Produce usando funzioni e strutture corrette, usa un lessico appropriato ed una corretta ortografia.	8
Comprende in modo adeguato testi scritti. Produce usando funzioni e strutture in modo abbastanza corretto, usa un lessico nel complesso appropriato, ma l'ortografia è, a volte imprecisa.	7
Comprende in modo essenziale testi scritti. Produce usando funzioni e strutture non sempre corrette dal punto di vista grammaticale, lessicale ed ortografico.	6
Comprende in modo frammentario testi scritti. Produce usando funzioni e strutture inadeguate al contesto, il lessico e l'ortografia presenta vari errori.	5
Comprende solo le informazioni più esplicite dei testi scritti. Produce testi non contestualizzati, usando funzioni e strutture con gravi errori grammaticali, lessicali ed ortografici.	4
Non si orienta nella comprensione dei testi scritti e la produzione scritta è inesistente.	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI LINGUA INGLESE

COMPETENZE LINGUA INGLESE	10	9	8	7	6	5	4	3
COMPRESIONE ORALE	Comprende in modo pronto, chiaro e completo il contenuto di un messaggio orale	Comprende in modo chiaro e completo il contenuto di un messaggio orale	Comprende in modo abbastanza chiaro e completo il contenuto di un messaggio orale	Comprende in modo globale il contenuto di un messaggio orale	Comprende solo una parte del contenuto di un messaggio orale	Comprende solo alcune frasi isolate del contenuto di un messaggio orale	Non comprende alcuna informazione del messaggio orale, riconosce solo il contesto in cui si svolge l'azione	Non partecipa all'attività di ascolto
PRODUZIONE ORALE	Si esprime con pronuncia ed intonazione corrette, utilizza lessico appropriato e strutture grammaticali corrette	Si esprime con pronuncia corretta, utilizza lessico appropriato e strutture grammaticali generalmente corrette	Si esprime con pronuncia corretta, utilizza lessico appropriato con strutture grammaticali non sempre corrette	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, utilizza un lessico limitato e strutture grammaticali non sempre corrette	Si esprime con frasi brevi ed incomplete che tuttavia non ostacolano la comprensione	Si esprime solo con qualche frase confusa	Si esprime solo con parole isolate	Si rifiuta di rispondere o anche solo di ripetere semplici parole
COMPRESIONE SCRITTA	Comprende in modo preciso e completo le informazioni richieste in un testo scritto	Comprende tutte le informazioni richieste in un testo scritto	Comprende quasi tutte le informazioni richieste in un testo scritto	Comprende le informazioni richieste se inserite in strutture semplici del testo scritto	Comprende solo le informazioni principali di un testo scritto	Comprende solo alcune delle informazioni principali di un testo scritto	Comprende qualche informazione richiesta solo se guidato	Non si orienta nella comprensione del testo scritto anche se è supportato da immagini

PRODUZIONE SCRITTA	Scrive testi coerenti e corretti, usando un lessico ricco ed appropriato ed aggiunge opinioni personali.	Scrive testi coerenti e corretti, usando un lessico appropriato.	Scrive testi coerenti, usando un lessico appropriato ma con qualche lieve errore grammaticale e/o ortografico.	Scrive testi semplici, usando un lessico essenziale con qualche errore grammaticale e ortografico.	Scrive testi semplici con diversi errori di grammatica ed ortografia. Il lessico è ripetitivo.	Scrive testi poco comprensibili con molti errori grammaticali ed ortografici.	Scrive testi brevi e confusi.	Scrive solo sotto copiatura.
STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE	Utilizza strutture e funzioni in modo corretto ed	Utilizza strutture e funzioni in modo generalmente	Utilizza strutture e funzioni in modo sostanzialmente	Utilizza strutture e funzioni in modo abbastanza	Utilizza strutture e funzioni in modo non sempre	Utilizza strutture e funzioni in modo approssimativo	Utilizza in modo ripetitivo solo qualche struttura	Non è in grado di utilizzare le strutture e

	adeguato	corretto ed adeguato.	corretto	corretto.	corretto		e funzione di base.	funzioni di base.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	Individua collegamenti ed interpreta dati ed informazioni in modo completo	Individua collegamenti ed interpreta informazioni in modo completo	Individua collegamenti ed interpreta dati ed informazioni in modo quasi completo	Individua collegamenti ed interpreta dati ed informazioni in modo abbastanza completo	Individua dati ed interpreta informazioni in modo non sempre completo	Non sempre Individua collegamenti	Conoscenza molto lacunosa della cultura e civiltà straniera	Nessuna Conoscenza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA							
classi prime, seconde e terze							
NUCLEO TEMATICO	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
<p>Conoscenze specifiche e linguaggio specifico. Sviluppo della capacità di ascolto per confrontare eventi sonori. Sviluppo della capacità di comprensione della corrispondenza suono-segno (notazione).</p>	Conosce le nozioni fondamentali della teoria musicale in modo lacunoso e frammentario.	Conosce solo parzialmente gli elementi di base della teoria musicale.	Conosce gli elementi base della teoria musicale.	Sa leggere le note e usarle con sicurezza.	Comprende e usa correttamente e con sicurezza i termini del linguaggio specifico.	Usa correttamente e con sicurezza i termini del linguaggio specifico. Comprende e rielabora correttamente materiali sonori	Sa rielaborare in modo personale e gestisce con sicurezza le conoscenze specifiche acquisite.
<p>Pratica vocale e strumentale. Sviluppo del senso ritmico e melodico. Sviluppo della capacità espressivo - vocale. Sviluppo della conoscenza tecnica di uno strumento e del suo uso (flauto dolce).</p>	Riproduce con la voce e/o con lo strumento suoni isolati e non collegati da senso ritmico melodico.	Solo parzialmente riesce nella pratica strumentale e vocale.	Sa suonare e/o cantare semplici brani musicali.	Sa suonare e/o cantare brani articolati in modo corretto.	Sa riprodurre un brano musicale con un diesis e/o un bemolle.	Sa riprodurre un brano articolato e complesso in modo sicuro appropriato e corretto.	Sa riprodurre in modo fluido e sicuro un brano complesso e lo interpreta in modo personale.
<p>Ascolto, interpretazione e analisi. Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.</p>	Si orienta con difficoltà e in maniera stentata nelle attività di ascolto musicale.	Conosce solo parzialmente e non sa descrivere all'ascolto nemmeno una semplice forma musicale.	Conosce e sa descrivere all'ascolto semplici forme musicali.	Sa orientarsi con sicurezza e sa descrivere all'ascolto le forme musicali	Riconosce il timbro degli strumenti e sa collocarli all'interno della struttura musicale.	Riconosce forme e strutture musicali articolate e sa coglierne le relazioni con il contesto storico.	Conosce e riconosce con sicurezza le forme musicali e la loro collocazione storica.

Produzione creativa. Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.	Riproduce le sequenze ritmiche proposte in modo frammentario e poco coerente.	Sa riprodurre solo parzialmente e in maniera incerta semplici sequenze ritmiche.	Sa riprodurre semplici sequenze ritmiche.	Sa riprodurre sequenze ritmiche più complesse.	Sa riprodurre e inventare semplici sequenze ritmiche.	Sa riprodurre e inventare sequenze ritmiche anche utilizzando le funzioni base di un software musicale.	Sa riprodurre e inventare sequenze ritmiche e sa usare con padronanza un software musicale.
---	---	--	---	--	---	---	---